



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Cagliari, giovedì 9 aprile 2026

Parte III

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Presidenza della Regione – Viale Trento, 69 - 09123 CAGLIARI
Tel. 070 6061 – Sito Internet: <https://buras.regione.sardegna.it/> – e-mail: pres.buras@regione.sardegna.it



Cagliari - Palazzo Municipale

Autore: Collezione Colombini

Cagliari, Palazzo municipale

Indice

Parte terza

Giudiziari

Riconoscimenti di proprietà

PIETRO VITTORE CARZEDDA

del 31 marzo 2026

Notifica per pubblici proclami ex art. 150 cpc autorizzata in data 3.03.2026 con decreto del Giudice del Tribunale di Tempio Pausania proc n. R.G. 716/2025 V.G. organismo di mediazione 101mediatori.it. pag. 6

Amministrativi

Appalti e gare

Comune di Milis

Avviso di asta pubblica per la vendita di un immobile comunale.

pag. 6

Amministrativi

Autorizzazioni avvisi ad opponendum e concessioni

IDROSOL SRL

n. Provvedimento unico 22 del 19 settembre 2022

Determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011, Provvedimento Unico n. 22 del 19/09/2022 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da 19,9654 MWp - 19,95 MW nominali da realizzarsi a terra su tracher monoassiali con disposizione nord-sud su area di cava , ubicato in Localita Sa Tanca e Soreri SNC - Comune Simaxis (OR) e realizzazione delle opere di rete consistenti in una stazione elettrica di trasformazione 30/150kv da collegarsi in antenna con la stazione elettrica della RTN 220/150 kv di Oristano Fenosu di Terna S.p.A.dell'elettrodotto 15 kv interrato su strade pubbliche per la connessione dell'impianto alla cabina primaria denominata Bono di E-distribuzione. pag. 7

Abbanoa S.p.A.

n. GENIUSS - OR-C 2023-0033 del 11 marzo 2026

Domanda di concessione per piccola derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile dalla sorgente Abba Cheghente sita in località Mammine nel comune di Cuglieri. pag. 8

Amministrativi

Concorsi e selezioni

Consorzio di Bonifica dell'Oristanese

Concorso, per titoli e colloquio, per l'assunzione, con contratto a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 Capi Squadra da destinare all'Area Agraria (Settore Reti) e all'Area Amministrativa (Settore Catasto), ai quali attribuire l'inquadramento nell'Area B Parametro 128 del vigente C.C.N.L. per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e M.F.. pag. 13

Amministrativi

Edilizia residenziale pubblica

Comune di Burgos

Avviso di pubblicazione bando di concorso per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale Pubblica di proprietà di AREA ubicati nel territorio del comune di Burgos. pag. 13

Comune di Siniscola

Bando di concorso per la formazione della graduatoria generale e delle sub-graduatorie finalizzate all'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) che si rendono disponibili nell'ambito territoriale del Comune di Siniscola. Anno 2026. pag. 14

Comune di Villanovafranca

Bando pubblico per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi a canone sociale. pag. 15

Amministrativi

Espropriazioni e servitù

E.N.A.S. Ente acque della Sardegna (già ERIS - già E.A.F. Ente Autonomo del Flumendosa)

Estratto della Determinazione n. 1187 della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze del 25/03/2026. Provvedimento definitivo di asservimento e determinazione dell'indennità provvisoria (art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii), degli immobili per la realizzazione dei lavori finanziati dal PNRR – M2C4-I4.1-A1-35 di manutenzione straordinaria con sostituzione e /o risanamento strutturale di diversi tratti degli acquedotti "Coghinas I" e "Coghinas II", nei comuni di S. Maria Coghinas, Valledoria, Castelsardo, Sorso, Sassari e Porto Torres. Promotore: ENAS – Ente Acque della Sardegna. pag. 16

Comune di Olbia

Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/2001 e sue ss.mm.ii., degli immobili siti nel territorio del Comune di Olbia. pag. 22

Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/2001 e sue ss.mm.ii., degli immobili siti nel territorio del Comune di Olbia. pag. 23

Consorzio industriale provinciale di Nuoro

Provvedimento di acquisizione del compendio immobiliare ubicato nel comparto Ex Montefibre del piano regolatore Consortile dell'agglomerato industriale di Ottana, Bolotana, Noragugume, urbanisticamente destinati all'insediamento ed all'esercizio di nuove iniziative industriali ai sensi dell'art. 63 c. 1 della L. 448/1998, e contestuale avviso di immissione in possesso per il giorno 31 marzo 2026, alle ore 10. pag. 25

Amministrativi

Piani urbanistici paesistici e territoriali

Assessorato Enti locali, finanze e urbanistica

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Entrata in vigore della Variante generale al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Calangianus. pag. 27

Comune di Allai

Piano Particolareggiato del Centro Matrice. pag. 40

Comune di Cagliari

PpCs - Adeguamento n. 2 del vigente Piano particolareggiato del Centro storico (PpCs) della zona A della città di Cagliari e della Municipalità di Pirri, ai sensi dell'art. 5 delle Norme tecniche di Attuazione. pag. 40

Comune di Dorgali

Adozione definitiva del Piano di Utilizzazione del Litorale (PUL) ex articoli 20 e 21 della legge regionale 22 dicembre 1989 n.45 e ss.m.ii. pag. 40

Comune di Loiri Porto San Paolo

Variante semplificata ai P. di L., ai sensi dell'art. 6 comma 2.6 della Norme di Attuazione del P.U.C. e dell'articolo 21, comma 2-Bis della LR n. 45/1989. Variante Progetto Guida comparti: CB1 lotti 8 e 9 in loc. La Sarra, Comparto CB7 lotti 6, 7 e Comparto CB14 lotto 1 in loc. Azzani. pag. 41

Comune di Olbia

Variante non sostanziale al PDL in zona C "Località Maronzu", ai sensi dell'art. 11 comma 2bis della L.R. 23/85 - richiedente Soc. Plintos S.r.l.. pag. 41

Comune di San Sperate

Adozione del piano di lottizzazione in zona omogenea D sottozona D1 (artigianale-commerciale) lungo la strada provinciale n. 4 denominato piano di lottizzazione Matta e più di iniziativa privata. pag. 42

Adozione del piano di risanamento urbanistico di via Pixinortu in zona omogenea C espansione residenziale lungo la via Pixinortu. pag. 42

Adozione della variante non sostanziale alla lottizzazione Sant'Antonio riguardante il cambio di destinazione d'uso all'interno della stessa categoria funzionale dei lotti 43, 44 e 51. pag. 43

Vari**Statuti****Provincia di Oristano****n. 1/2026 del 11 febbraio 2026**

Pubblicazione Statuto della Provincia di Oristano approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 11.02.2026. pag. 43

Vari**Altri atti****e-distribuzione SpA**

Richiesta autorizzazione per la costruzione ed esercizio provvisorio ai sensi della L.R. 43/89 per spostamento Linea MT richiesto da MARVIN SRL Industrie Tedesche Loc. Piccolo Pevero, comune di Arzachena Aut_ 60654206. pag. 71

Realizzazione nuovo tratto di linea MT interrata e aerea per alimentazione Cabina MT/BT esistente denominata "EVBMARCUPIN", Loc. Is Pintus, Comune di San Giovanni Suergiu (SU) - Rif. AUT_60824089. pag. 71

Linea MT sotterranea per l'alimentazione di una nuova cabina di consegna MT cliente ERSU e di trasformazione e-distribuzione, in Via Monte Santo Comune di Cagliari (Rif. AUT_60740660). pag. 72

Linea MT sotterranea per l'alimentazione di una nuova cabina di consegna MT cliente UNICA e di trasformazione e-distribuzione, in Via Is Maglias n. 196 - Comune di Cagliari - Città Metropolitana di Cagliari (Rif. AUT_60741716). pag. 72

Abbanoa S.p.A.**n. 1142 del 31 dicembre 2025**

Pratica n. 1142 – Domanda di concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica dalla Sorgente Gutturreddu - Comune di Domusnovas (SU). Richiedente: Abbanoa. Richiesta di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7 commi 4-6 del R.D. 1775/1933. pag. 73

STEFANO GIUSEPPE SUSSARELLO**n. 329/2026 del 2 marzo 2026**

Notifica per pubblici proclami – Ricorso per la nomina di amministratore di condominio giudiziario (Art. 1129 C.C.) pag. 77

Parte terza

Giudiziari

Riconoscimenti di proprietà

PIETRO VITTORE CARZEDDA

Riconoscimento di proprietà

del 31 marzo 2026

Notifica per pubblici proclami ex art. 150 cpc autorizzata in data 3.03.2026 con decreto del Giudice del Tribunale di Tempio Pausania proc n. R.G. 716/2025 V.G. organismo di mediazione 101mediatori.it.

Tribunale di Tempio Pausania

Procedimento nr. OT/1455/2026

La Sig.ra Coleine Agostina, nata a Tempio Pausania il 10.04.1941 e residente in Via Guido Bacelli n. 14 a Civitavecchia (C.F. CLNGTN41D50L093Q) elettivamente domiciliata in Olbia (SS) Via Anglona n. 2A, presso e nello studio dell'Avv. Pietro Vittore Carzedda (CF: CRZPRV74A28G015X PEC: avvpietrovcarzedda@legalmail.it) che la rappresenta e difende

Premesso che

con domanda di mediazione presentata in data 30.03.2026 dinanzi all'organismo di mediazione 101mediatori.it, procedimento nr. OT/1455/2026, chiedeva l'accertamento dell'intervenuta usucapione del seguente bene immobile sito in Olbia (SS) via Cesare Battisti n. 3/A distinto al catasto urbano di Olbia al Foglio n. 36, mappale 164, sub 10, Zona Censuaria 1 CAT A/4 Classe 1 consistenza 1,5 Totale 29 mq Rendita Catastale 75,92.

Invita

gli eredi di Careddu Agostina e Careddu Gavina, fu Antonio Maria, dei quali non è dato sapere l'identità, e/o aventi causa, ad aderire all'incontro di mediazione che si terrà il giorno 04/05/2026 alle ore 16.00 in videoconferenza.

Olbia, li 31.03.2026

Avv. Pietro Carzedda

Amministrativi

Appalti e gare

Comune di Milis

Appalto o Gara

Avviso di asta pubblica per la vendita di un immobile comunale.

Comune di Milis – Area Amministrativa

Si rende noto che il Comune di Milis ha indetto la terza asta pubblica per l'alienazione di un immobile di proprietà comunale, denominato "Ex Gelateria".

L'immobile, che si articola su due livelli (piano terra e primo piano) è ubicato in via Giuseppe Verdi, angolo via Armando Diaz, e ricade nella zona urbanistica A "Centro di Antica e prima formazione" del Piano urbanistico comunale.

La superficie catastale del lotto è di mq 75 (edificato sull'intera area).

L'immobile, costruito presumibilmente all'inizio del secolo scorso, pur presentando nel suo complesso pregio architettonico, non è stato oggetto negli anni di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e attualmente si presenta in cattive condizioni statiche, con degrado di infissi e finiture e privo di impianti tecnologici funzionanti.

L'immobile, a seguito di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 D.lgs. 42/2004, è stato dichiarato di interesse culturale con Decreto della CO.RE.PA.CU. n. 2 dell'11.09.2025, pertanto è sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel medesimo Decreto.

Il prezzo di vendita a base d'asta è determinato in euro 39.550,00, soggetti a rialzo.

Il termine ultimo di ricevimento delle offerte è fissato al 16.04.2026, ore 13:00.

Il Bando integrale e gli allegati sono pubblicati nel sito internet istituzionale del Comune di Milis, www.comune.milis.or.it, nella home page, nella sezione Amministrazione – Documenti e Dati – Documenti Albo Pretorio – Bando di gara - e all' Albo Pretorio dello stesso sito istituzionale.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
Dr.ssa Maria Paola Mastinu

Amministrativi

Autorizzazioni avvisi ad opponendum e concessioni

IDROSOL SRL

Autorizzazione avviso ad opponendum o concessione

n. Provvedimento unico 22 del 19 settembre 2022

Determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011, Provvedimento Unico n. 22 del 19/09/2022 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da 19,9654 MWp - 19,95 MW nominali da realizzarsi a terra su tracher monoassiali con disposizione nord-sud su area di cava , ubicato in Localita Sa Tanca e Soreri SNC - Comune Simaxis (OR) e realizzazione delle opere di rete consistenti in una stazione elettrica di trasformazione 30/150kv da collegarsi in antenna con la stazione elettrica della RTN 220/150 kv di Oristano Fenosu di Terna S.p.A.dell'elettrodotto 15 kv interrato su strade pubbliche per la connessione dell'impianto alla cabina primaria denominata Bono di E-distribuzione.

Il Proponente Antonio Gennaro Pesci, legale rappresentante della società Idrosol S.r.l., avente sede legale in Villaurbana (OR), Zona Industriale P.I.P. snc., iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cagliari e Oristano, con codice fiscale, numero di iscrizione e p. iva 01263260950 e numero REA OR-653965 rende noto mediante la seguente pubblicazione, che è stata trasmessa al Comune di Simaxis (OR) in data 01/08/2022 la dichiarazione di cui all'art. 6 del D.Lgs 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) identificata con Codice univoco nazionale: 01263260950-31072022-2143.514496, per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 19,9654 MWp - 19,95 MW nominali da realizzarsi a terra su tracher monoassiali con disposizione nord-sud su area di cava , ubicato in Localita Sa Tanca e Soreri SNC - Comune Simaxis (OR) e realizzazione delle opere di rete consistenti in una stazione elettrica di trasformazione 30/150kv da collegarsi in antenna con la stazione elettrica della RTN 220/150 kv di Oristano Fenosu di Terna S.p.A.dell'elettrodotto 15 kv interrato su strade pubbliche per la connessione dell'impianto alla cabina primaria denominata Bono di E-distribuzione, ed è stato rilasciato Provvedimento unico conclusivo n. 22 del 19/09/2022.

Il provvedimento è consultabile tramite richiesta a Ufficio Suape del Comune di Simaxis.

Il Legale Rappresentante
Antonio Gennaro Pesci
Idrosol S.r.l.

Abbanoa S.p.A.

Autorizzazione avviso ad opponendum o concessione

n. GENIUSS - OR-C 2023-0033 del 11 marzo 2026

Domanda di concessione per piccola derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile dalla sorgente Abba Cheghente sita in località Mammine nel comune di Cuglieri.

Si rende noto che la società Abbanoa S.p.A., con domanda pervenuta in data 08.09.2025, ha richiesto la concessione di derivare acqua pubblica per uso potabile, per una portata massima di 2,57 l/s, una portata media annua di 2,20 l/s e un volume massimo annuo di 69.379 mc, dalla sorgente Abba Cheghente, ubicata in località "Mammine" nel comune di Cuglieri.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici
08-01-32 - Servizio del Genio civile di Oristano

Dott. Fabrizio Pascalis
ABBANO SPA - Direzione Potabilizzazione
direzione.potabilizzazione@pec.abbanoa.it
ABBANO S.p.A.
protocollo@pec.abbanoa.it

Oggetto: Domanda di concessione per piccola derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile dalla sorgente Abba Cheghente sita in località Mammine nel comune di Cuglieri. Richiedente: ABBANO S.p.A. Richiesta di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7 commi 4-6 del R.D. 1775/1933. (Rif. GENIUSS - OR-C 2023-0033).

Si comunica che in data 09/03/2026 ns. prot. n. 12150 è pervenuto il parere favorevole dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna (prot. 2492 del 06.03.2026), relativo alla richiesta di cui all'art. 7 del R. D. 1775/1933, per la piccola derivazione di acque pubbliche sotterranee **per uso potabile**, dalla sorgente Abba Cheghente sita in località "Mammine" nel comune di Cuglieri, per una **portata massima di 2,57 l/s**, una **portata media di 2,20 l/s** e per un **volume massimo annuo pari a 69'379 mc**.

Pertanto si invita codesta società a provvedere agli adempimenti necessari per effettuare la pubblicazione dell'allegato avviso nella **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte II Foglio delle inserzioni** e nel **Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna parte III Annunzi Legali**.

In particolare, per quanto riguarda l'inserzione sulla Gazzetta Ufficiale, una volta effettuato il download della richiesta di pubblicazione in formato pdf (da non modificare, pena invalidazione del documento), questa dovrà essere trasmessa alla pec llpp.gco@pec.regione.sardegna.it o in alternativa alla mail llpp.gco@regione.sardegna.it affinché il Direttore del Servizio provveda all'apposizione della firma digitale sul modulo delega e, quindi, restituisca il file firmato per consentire a codesta società il caricamento dello stesso sulla piattaforma.

Delle suddette pubblicazioni dovrà essere data comunicazione, con ogni consentita sollecitudine, allo scrivente Servizio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'istruttoria della pratica per piccola derivazione risulta sospesa in attesa di ricevere la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'inserzione nella G.U.R.I e nel BURAS.

Si allegano:

- avviso di pubblicazione
- parere ADIS

Il Direttore del Servizio

(art. 30 comma 4 L.R. 31/1998)

Ing. Riccardo Porcu

Geom. F.Piras / Sett. Dighe e Acque Pubbliche

Ing. A.R.Zanella / Resp. Sett. Dighe e Acque Pubbliche

Siglato da :

ANTONIO RENATO ZANELLA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI**

Direzione Generale - Servizio del Genio civile di Oristano

Si rende noto che la società ABBANOVA S.p.A., con domanda pervenuta in data 08.09.2025, ha richiesto la concessione di derivare acqua pubblica per uso potabile, per una portata massima di 2,57 l/s, una portata media annua di 2,20 l/s e un volume massimo annuo di 69.379 mc, dalla sorgente Abba Cheghente, ubicata in località "Mammine" nel comune di Cuglieri.

Il Direttore del Servizio

(art. 30, c. 4 della L.R. 31/1998 e ss.mm.ii.)

Dott. Ing. Riccardo Porcu

Amministrativi

Concorsi e selezioni

Consorzio di Bonifica dell'Oristanese

Concorso

Concorso, per titoli e colloquio, per l'assunzione, con contratto a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 Capi Squadra da destinare all'Area Agraria (Settore Reti) e all'Area Amministrativa (Settore Catasto), ai quali attribuire l'inquadramento nell'Area B Parametro 128 del vigente C.C.N.L. per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e M.F..

Si rende noto che, con determinazione del Direttore Generale dell'Ente n. 21 (R.G. 232) del 30.03.2026, è stato approvato il bando di concorso, per titoli e colloquio, per l'assunzione, con contratto a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 Capi Squadra da destinare all'Area Agraria - Settore Reti ed all'Area Amministrativa - Settore Catasto, ai quali attribuire l'inquadramento nell'Area B Parametro 128 del vigente C.C.N.L. per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e M.F..

Le domande dovranno pervenire esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese: protocollo.cbo@pec.it, pena l'esclusione dal concorso, entro le ore 13.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURAS, con le modalità previste dal bando di concorso il cui testo integrale sarà consultabile e scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente www.bonificaoristanese.it.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Maurizio Scanu.

Il Direttore generale
Dott. Maurizio Scanu

Amministrativi

Edilizia residenziale pubblica

Comune di Burgos

Edilizia residenziale pubblica

Avviso di pubblicazione bando di concorso per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale Pubblica di proprietà di AREA ubicati nel territorio del comune di Burgos.

Si rende noto che con determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo Finanziario n. 13 in data 3 aprile 2026 è stato indetto un bando di concorso per la formazione di una graduatoria generale valevole ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siti nel Comune di Burgos(SS) resisi o che si renderanno liberi, destinati alla generalità dei cittadini e alle categorie speciali.

Le domande di partecipazione, debitamente compilate sull'apposito modulo allegato al bando di concorso, in competente bollo, e documentate secondo le istruzioni ivi previste, dovranno essere indirizzate al Comune di Burgos (SS) e consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune o inviate a mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comuneburgos.it entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURAS. Per i lavoratori emigrati all'estero, il termine di presentazione della domanda è prorogato di sessanta giorni se residenti nell'area europea e di novanta giorni se residenti in paesi extraeuropei. Gli interessati possono prendere visione e chiedere copia integrale del bando e dell'allegato modulo di domanda presso l'Ufficio Amministrativo del Comune di Burgos, presso AREA distretto di Sassari nonché scaricabile dal sito Internet del Comune di Burgos <https://www.comuneburgos.it/>

Il Responsabile del Servizio Amministrativo Finanziario
Dott. Giuseppe Ruiu

Comune di Siniscola

Edilizia residenziale pubblica

Bando di concorso per la formazione della graduatoria generale e delle sub-graduatorie finalizzate all'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) che si rendono disponibili nell'ambito territoriale del Comune di Siniscola. Anno 2026.

Il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e Gestione del Territorio

Avviso di pubblicazione bando di concorso per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione in locazione di Alloggi di edilizia residenziale Pubblica di proprietà di AREA ubicati nel territorio del Comune di Siniscola (NU).

Si rende noto che con determinazione del Responsabile del Servizio n. 114 in data 26/03/2026 è stato indetto un bando di concorso per la formazione di una graduatoria generale valevole ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siti nel Comune di Siniscola (NU) resisi o che si renderanno liberi, destinati alla generalità dei cittadini e alle categorie speciali.

Le domande di partecipazione, debitamente compilate sull'apposito modulo allegato al bando di concorso, in competente bollo, e documentate secondo le istruzioni ivi previste, dovranno essere indirizzate al Comune di Siniscola (NU) e consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune o inviate a mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.siniscola.nu.it entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURAS. Per i lavoratori emigrati all'estero, il termine di presentazione della domanda è prorogato di sessanta giorni se residenti nell'area europea e di novanta giorni se residenti in paesi extraeuropei. Gli interessati possono prendere visione e chiedere copia integrale del bando e dell'allegato modulo di

domanda presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica e gestione del Territorio del Comune di Siniscola, presso AREA distretto di Nuoro nonché scaricabile dal sito Internet del Comune di Siniscola <https://www.comune.siniscola.nu.it/>

Il Responsabile del Servizio
Ing. Battista Giovanni Deriu

Comune di Villanovafranca

Edilizia residenziale pubblica

Bando pubblico per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi a canone sociale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Villanovafranca rende noto che è indetta selezione ad evidenza pubblica per la formazione delle graduatorie valevoli ai fini dell'assegnazione di n. 1 alloggio, desunto dagli immobili recuperati con il programma di interventi " Acquisito e recupero di due edifici privati in centro storico (casa eredi Pili e casa Cuccu) per la realizzazione di n. 5 alloggi" in comune di Villanovafranca, secondo le modalità, i criteri e le disposizioni previste dal bando di assegnazione reperibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Villanovafranca in Piazza Risorgimento n. 18, o scaricabile nella sezione "bandi e gare" del sito Internet del Comune all'indirizzo <http://www.comune.villanovafranca.ca.it>. Le domande per l'inserimento in graduatoria, compilate unicamente tramite lo schema allegato al bando in oggetto, dovranno pervenire al protocollo dell'Ente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Bando sul BURAS secondo le modalità indicate nel bando.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Valerio Porcu

Amministrativi

Espropriazioni e servitù

E.N.A.S. Ente acque della Sardegna (già ERIS - già E.A.F. Ente Autonomo del Flumendosa)

Estratto Espropriazione e servitù di interesse pubblico

Estratto della Determinazione n. 1187 della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze del 25/03/2026. Provvedimento definitivo di asservimento e determinazione dell'indennità provvisoria (art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii), degli immobili per la realizzazione dei lavori finanziati dal PNRR – M2C4-I4.1-A1-35 di manutenzione straordinaria con sostituzione e /o risanamento strutturale di diversi tratti degli acquedotti "Coghinas I" e "Coghinas II", nei comuni di S. Maria Coghinas, Valledoria, Castelsardo, Sorso, Sassari e Porto Torres. Promotore: ENAS – Ente Acque della Sardegna.

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica

Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Il Direttore del Servizio

[...] Omissis

Determina

[...] Omissis

ART. 2 Per le motivazioni indicate in premessa, su proposta dell'ENAS - Ente Acque della Sardegna, è disposto il provvedimento di asservimento con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.

327/2001 a favore della Regione Autonoma della Sardegna – Demanio Regionale C.F. 80002870923, degli immobili per la realizzazione dei lavori PNRR – M2C4-I4.1-A1-35 Interventi di manutenzione straordinaria con sostituzione e/o risanamento strutturale di diversi tratti degli acquedotti “Coghinas I” e “Coghinas II”, nei comuni di S. Maria Coghinas, Valledoria, Castelsardo (B25/42), Sorso, Sassari e Porto Torres, meglio identificati nell'allegato Piano Particellare di Esproprio.

ART. 3 Ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 è stata determinata l'indennità provvisoria, da offrire ai proprietari catastali degli immobili, oggetto di esproprio, individuati negli “Elenchi Ditte Asseverande”, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi. I proprietari nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso dovranno comunicare la condivisione della determinazione urgente delle indennità ovvero la nomina del proprio tecnico per l'attivazione della procedura di cui all'articolo 21 del D.P.R. n. 327/2001, a seguito della quale, qualora non condividano la relazione finale, potranno proporre opposizione alla stima.

[...] Omissis

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla piena conoscenza del medesimo. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata. In ulteriore alternativa, è possibile proporre opposizione alla stima mediante ricorso alla Corte d'Appello ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 1 Settembre 2011 n. 150, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data della relativa notifica, ove quest'ultima sia successiva al decreto di esproprio. Il termine è elevato a sessanta giorni se il ricorrente risiede all'estero.

Il Direttore del Servizio
Ing. Roberto Trudu

ALLEGATO 3A
AREE IN ASSERVIMENTO - COMUNE DI PORTORRES - INT. 4B, LOC. ABBACURRENTENTE

INTESTAZIONE CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	ha	a	(E)	ca	SUP. IN SERVITU'	QUALITA' CATASTALE	QUALITA' EFFETTIVA	DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORI DI MERCATO Euro/ha	INDENNITA' SERVITU'
(A)	(B)	(C)	(D)					(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(S) = L/1000XF/4
								mq					
CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194-CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194-CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194	21	165		78		25		1499	Seminativo	Pascolo	Zona F	4.000,00 €	149,90 €
CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194-CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194-CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194	21	164		1	21	76		2173	Seminativo	Pascolo	Zona F	4.000,00 €	217,30 €
CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194-CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194-CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194	21	175		2	73	00		423	Seminativo	Pascolo	Zona F	4.000,00 €	42,30 €
CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194-CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194-CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194	21	163		1	32	10		1400	Seminativo	Pascolo	Zona F	4.000,00 €	140,00 €
SAIULA ANNA MARINA area # LITTAI (SS) # 12/02/1942-SAIULA ANNA MARINA area # LITTAI (SS) # 12/02/1942-SAIULA ANNA MARINA area # LITTAI (SS) # 12/02/1942	21	162		1	14	98		1377	Pascolo	Pascolo	Zona F	4.000,00 €	137,70 €
CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194-CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194-CANISSE LAIURA SPINNA area # SASSARI (SS) # 16/07/194	21	161		59		58		1077	Pascolo	Pascolo	Zona F	4.000,00 €	107,70 €

ALLEGATO 3D
AREE IN ASSERVIMENTO - COMUNE DI SANTA MARIA COGHINAS - INT. 1C

INTESTAZIONE CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	ha	a	ca	SUP. IN SERVITU'	mq	QUALITA' CATASTALE	QUALITA' EFFETTIVA	DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORI DI MERCATO €/ha	INDENNITA' SERVITU' €
BRANCO MICHELE area p. SASSARI (SS) / 107/1/1/002 - BRUNO GIULIO / 145/1/004 - PISCARELLI / 1/1/1/002 - CALZOLA area p. SASSARI (SS) / 117/2/002 - CUSCI / 037/002/1/1/1/002 - NERI / 100/1/1/1/002 - CUSCI / FRANCESCO area p. SASSARI (SS) / 126/001/1/001 - CUSCI / FRANCESCO / 126/001/1/001 - CUSCI / FRANCESCO area p. SASSARI (SS) / 130/1/1/1/001 - SPINOSA / 144/001/001/1/1/001 - SPINOSA / 144/001/001/1/1/001 - BRANCO MARTINA area p. SASSARI (SS) / 139/001/1/001 - BRANCO MARTINA / 139/001/1/001 - PISCARELLI / 1/1/1/002	25	263		21	38	120			Incelli Prod	Semin Irrig	Zona E	20 000,00 €	59,98 €
	25	22		01	27	68			Seminativo	Semin Irrig	Zona E	20 000,00 €	34,02 €
	25	645		99	79	190			Seminativo	Semin Irrig	Zona E	20 000,00 €	94,75 €

ALLEGATO 3E													
AREE IN ASSERVIMENTO - COMUNE DI SORSO - INT. 5, LOC. PUNTA TRAMONTANA													
INTESTAZIONE CATASTALE	FOLGIO	MAPPALE	SUB	ha	a	ca	SUP. IN SERVITU'	mq	QUALITA' CATASTALE	QUALITA' EFFETTIVA	DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORI DI MERCATO Euro/ha	INDENNITA' SERVITU' S=R:1.000XMF:4 (S)=L:1.000XMF:4
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)
MU/ANNA FRANCESCA e SASSARI (SS) / 19.03.1975-CAIAGOPP92C1A52N-Prorogata /1/-	1	221	3	1	3	62	101	Seminativo	Pascalo	Zona ES	6 000,00 €	15,14 €	
SASSI/ROBERTO mio e COSSONE (SS) / 30.12.1965-SSSR762730D/100-Prorogata /1/-	1	277	1	1	62	38	600	Vigneto Pascalo	Pascalo	Zona ES	32 000,00 €	480,07 €	
PAPA ANTONINO mio e SORSO (SS) / 17.07.1935-RNANM02SL71N63N-Prorogata /1/-	2	1	5	1	44	32	395	Seminativo	Pascalo	Zona ES	6 000,00 €	59,28 €	
SASSI/ROBERTO mio e COSSONE (SS) / 30.12.1965-SSSR762730D/100-Prorogata /1/-	2	22	2	73	0	438		Pascalo	Semin Irrig.	Zona ES	32 000,00 €	350,49 €	
ALLEGATO 3F													
AREE IN ASSERVIMENTO - COMUNE DI SORSO - INT. 6, LOC. TRES MONTES													
INTESTAZIONE CATASTALE	FOLGIO	MAPPALE	SUB	ha	a	ca	SUP. IN SERVITU'	mq	QUALITA' CATASTALE	QUALITA' EFFETTIVA	DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORI DI MERCATO Euro/ha	INDENNITA' SERVITU' S=R:1.000XMF:4 (S)=L:1.000XMF:4
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)
CHIU/GIOSEPPE mio e SASSARI (SS) / 19.03.1975-CAIAGOPP92C1A52N-Prorogata /1/-	14	22	39	15	267			Pascalo	Semin Irrig.	Zona E6	32 000,00 €	213,39 €	
CHIU/GIOSEPPE mio e SASSARI (SS) / 19.03.1975-CAIAGOPP92C1A52N-Prorogata /1/-	14	23	42	12	181			Vigneto	Vigneto DOC/IGP	Zona E6	53 000,00 €	239,25 €	
CHIU/GIOSEPPE mio e SASSARI (SS) / 19.03.1975-CAIAGOPP92C1A52N-Prorogata /1/-	14	33	1	98	0	108		vigneto-Urto Irrig. Pascalo	Vigneto DOC/IGP	Zona E6	53 000,00 €	142,88 €	
MOIARICOLI TURA E.S. con area in SASSARI (SS) / 01.06.1980/1-Prorogata /1/-	11	69	166	80	1894			Pascalo	Orto Irrig.	Zona E6	36 000,00 €	1 704,60 €	

Comune di Olbia

Estratto Espropriazione e servitù di interesse pubblico

Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/2001 e sue ss.mm.ii., degli immobili siti nel territorio del Comune di Olbia.

Decreto di Esproprio n. 02 del 30/03/2026

Il Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

Premesso che:

Omissis

- con determinazione del Dirigente Settore Pianificazione e Gestione del Territorio n. 4599 del 27.10.2023 si determinava positivamente la conferenza di servizi in modalità asincrona e si approvava il progetto definitivo;

- con determinazione del Dirigente Settore Pianificazione e Gestione del Territorio n. 5408 del 11.12.2023 è stato approvato il progetto definitivo;

- seguito della pubblicazione del prescritto avviso sul BURAS n. 13 parte III, in data 29.02.2024 eseguito dalla Regione Autonoma della Sardegna, il giorno successivo è divenuta efficace la propria determinazione n. 229/DG, che approva la variante sostanziale al Programma di Fabbricazione (P.d.F.) e al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) inerente l'oggetto (a fronte delle Delibere di Consiglio Comunale n. 118 del 06.11.2023-approvazione della variante sostanziale- e n. 6 del 09.02.2024 di recepimento di alcune prescrizioni della Regione Sardegna), divenendo pertanto efficace a tutti gli effetti da tale data anche la dichiarazione di pubblica utilità, dalla quale decorre il termine di cinque anni entro i quali deve essere emesso il decreto di esproprio (entro il 01.03.2029);

Omissis

Decreta

- l'indennità provvisoria di urgenza per le motivazioni suesposte, ai sensi ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni è determinata in complessivi €. 20.043,00 così come riportato nell'Allegato 1 piano particellare;

- è pronunciata l'espropriazione, ai sensi dell'art.22 del D.P.R. n. 327/2001, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e sue successive modifiche ed integrazioni (in breve Testo Unico Espropriazioni e sue s.m.i.), disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Olbia, con sede in Olbia, via Dante n. 1, C.F. 91008330903, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza nei termini e modalità in appresso meglio specificati, espropriazione che riguarda il diritto di proprietà pari a 1/1 degli immobili, siti in Olbia via Del Piave n.20, distinti nel Catasto Fabbricati del Comune Censuario di Olbia, al Fog. 30, Mappale 388, Sub.6 (graffato alle particelle 384, 608, 609) - superficie compendio mq. 153; intestati a Luciano Anna Maria n. a Olbia il 31/08/1963 (per 3/8), Luciano Matilde Margherita n. a Sassari il 24/07/1962 (per 3/8), Luciano Antonio Bastiano n. a Sassari il 13/08/1972 (per 2/8), i cui dati identificativi sono contenuti nell'allegato 2 dati personali (per il rispetto del principio fondamentale per la protezione della privacy), immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori inerenti il comparto 3 del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M5C2 - Componente C2 - Investimento 2.3 - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare - Olbia: Ambiente e Abitare al Centro",

così come meglio individuati catastalmente nell'allegato 1 che col precitato allegato 2 fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Omissis

Dispone altresì che

Omissis

5. i proprietari espropriandi sono invitati entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto a comunicare al Comune di Olbia se condividono l'indennità siccome determinata nell'Allegato 1, trasmettendo, in tal caso, la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili. Nell'ipotesi in cui i soggetti interessati comunichino che condividono la predetta indennità, il Comune di Olbia disporrà il pagamento della stessa, nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 3 dell'art. 22 del Testo Unico Espropriazioni e sue s.m.i.. Decorso tale termine ai proprietari sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale;

6. in caso di non condivisione della determinazione della misura dell'indennità di espropriazione da parte dei soggetti interessati entro i trenta giorni dalla notifica del presente decreto, gli espropriandi potranno fare istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi degli articoli 22, comma 4, e 21 del Testo Unico Espropriazioni e sue s.m.i., designando, se del caso, il proprio tecnico di fiducia; in caso di silenzio si procederà d'ufficio al deposito della somma presso il Ministero Economia e Finanza (M.E.F.), ed a richiedere una nuova determinazione dell'indennità all'apposita Commissione Provinciale per gli Espropri prevista dall'art. 41 del medesimo Testo Unico Espropriazioni succitato;

Omissis

9. avverso il presente decreto la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il Tar Sardegna nel termine di 60 giorni dalla sua notifica o avvenuta conoscenza o presentare Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

10. una volta trascritto il presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del Testo Unico Espropriazioni e sue s.m.i.;

Omissis

14. si potranno avere ulteriori informazioni circa l'oggetto del presente Decreto presso il Servizio Espropri del Comune Olbia, Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, Edilizia Privata e Pubblica, via Garibaldi n. 49, sito al piano terzo, Tel. 0789-52053.

Il Dirigente
Ing. Davide Molinari

Comune di Olbia

Estratto Espropriazione e servitù di interesse pubblico

Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/2001 e sue ss.mm.ii., degli immobili siti nel territorio del Comune di Olbia.

Decreto di Esproprio n. 01 del 30/03/2026

Il Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

Premesso che:

Omissis

- con determinazione del Dirigente Settore Pianificazione e Gestione del Territorio n. 4599 del 27.10.2023 si determinava positivamente la conferenza di servizi in modalità asincrona e si approvava il progetto definitivo;
- con determinazione del Dirigente Settore Pianificazione e Gestione del Territorio n. 5408 del 11.12.2023 è stato approvato il progetto definitivo;
- seguito della pubblicazione del prescritto avviso sul BURAS n. 13 parte III, in data 29.02.2024 eseguito dalla Regione Autonoma della Sardegna, il giorno successivo è divenuta efficace la propria determinazione n. 229/DG, che approva la variante sostanziale al Programma di Fabbricazione (P.d.F.) e al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) inerente l'oggetto (a fronte delle Delibere di Consiglio Comunale n. 118 del 06.11.2023-approvazione della variante sostanziale- e n. 6 del 09.02.2024 di recepimento di alcune prescrizioni della Regione Sardegna), divenendo pertanto efficace a tutti gli effetti da tale data anche la dichiarazione di pubblica utilità, dalla quale decorre il termine di cinque anni entro i quali deve essere emesso il decreto di esproprio (entro il 01.03.2029);

Omissis

Decreta

- l'indennità provvisoria di urgenza per le motivazioni suesposte, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni è determinata in complessivi €. 19.912,00 così come riportato nell'Allegato 1 piano particellare;
- è pronunciata l'espropriazione, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/2001, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e sue successive modifiche ed integrazioni (in breve Testo Unico Espropriazioni e sue s.m.i.), disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Olbia, con sede in Olbia, via Dante n. 1, C.F. 91008330903, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza nei termini e modalità in appresso meglio specificati, espropriazione che riguarda il diritto di proprietà pari a 1/1 degli immobili, siti in Olbia via Del Piave n.8, distinti nel Catasto Fabbricati del Comune Censuario di Olbia, al Fog.30, Mappale 388, Sub.1 (graffato alla particella 391) - superficie compendio mq. 152; intestati a Serra Antonello n. a Sassari il 25/07/1957 (per 1/42), Serra Marino n. a Olbia il 18/07/1949 (per 1/42), Serra Miriam Andreina n. a Ozieri il 09/03/1952 (per 1/42), Dore Antonina n. a Muros il 15/10/1884 (per 21/42), Serra Andrea n. a Olbia il 13/12/1930 (per 1/42), Serra Antonietta nata a Olbia il 14/12/1929 (per 1/42), Serra Costantino n. a Berchidda il 03/08/1904 (per 3/42) Serra Giovanni n. a Olbia il 08/12/1910 (per 3/42), Serra Giovanni Maria n. a Olbia il 05/06/1928 (per 1/42), Serra Maria Angela n. a Olbia il 31/05/1906 (per 3/42), Serra Paola n. a Olbia il 07/10/1908 (per 3/42), Serra Pietrina n. a Ozieri il 28/03/1920 (per 3/42), i cui dati identificativi sono contenuti nell'allegato 2 dati personali (per il rispetto del principio fondamentale per la protezione della privacy), immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori inerenti il

comparto 3 del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MissionE M5C2 - Componente C2 - Investimento 2.3 - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare - Olbia: Ambiente e Abitare al Centro”, così come meglio individuati catastalmente nell’allegato 1 che col precitato allegato 2 fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Omissis

Dispone altresì che

Omissis

5. i proprietari espropriandi sono invitati entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto a comunicare al Comune di Olbia se condividono l’indennità siccome determinata nell’Allegato 1, trasmettendo, in tal caso, la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili. Nell’ipotesi in cui i soggetti interessati comunichino che condividono la predetta indennità, il Comune di Olbia disporrà il pagamento della stessa, nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 3 dell’art. 22 del Testo Unico Espropriazioni e sue s.m.i.. Decorso tale termine ai proprietari sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale;

6. in caso di non condivisione della determinazione della misura dell’indennità di espropriazione da parte dei soggetti interessati entro i trenta giorni dalla notifica del presente decreto, gli espropriandi potranno fare istanza di determinazione definitiva dell’indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi degli articoli 22, comma 4, e 21 del Testo Unico Espropriazioni e sue s.m.i., designando, se del caso, il proprio tecnico di fiducia; in caso di silenzio si procederà d’ufficio al deposito della somma presso il Ministero Economia e Finanza (M.E.F.), ed a richiedere una nuova determinazione dell’indennità all’apposita Commissione Provinciale per gli Espropri prevista dall’art 41 del medesimo Testo Unico Espropriazioni succitato;

Omissis

9. avverso il presente decreto la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il Tar Sardegna nel termine di 60 giorni dalla sua notifica o avvenuta conoscenza o presentare Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

10. una volta trascritto il presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull’indennità ai sensi dell’art. 25, comma 3, del Testo Unico Espropriazioni e sue s.m.i.;

Omissis

14. si potranno avere ulteriori informazioni circa l’oggetto del presente Decreto presso il Servizio Espropri del Comune Olbia, Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, Edilizia Privata e Pubblica, via Garibaldi n. 49, sito al piano terzo, Tel. 0789-52053.

Il Dirigente
Ing. Davide Molinari

Consorzio industriale provinciale di Nuoro**Estratto Espropriazione e servitù di interesse pubblico**

Provvedimento di acquisizione del compendio immobiliare ubicato nel comparto Ex Montefibre del piano regolatore Consortile dell'agglomerato industriale di Ottana, Bolotana, Noragugume, urbanisticamente destinati all'insediamento ed all'esercizio di nuove iniziative industriali ai sensi dell'art. 63 c. 1 della L. 448/1998, e contestuale avviso di immissione in possesso per il giorno 31 marzo 2026, alle ore 10.

Il Direttore Generale

nella sua veste di Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni

con protocollo n. 400 del 13 Marzo 2026

Premesso

a) che il Fallimento Montefibre S.r.l., con le note consortili n. 457 del 25/05/2021 e n. 292 del 29/05/2019, è stato informato dal Consorzio dell'attivazione della procedura ablativa di cui all'art. 63 della Legge 448/ del 1998, finalizzata all'acquisizione/espropriazione dei beni immobili facenti parte dell'attivo fallimentare.

b) che la medesima norma attribuisce ai Consorzi Industriali la facoltà di riacquistare i lotti edificabili e/o gli stabilimenti ivi realizzati ove sia cessata l'attività industriale o artigianale da più di tre anni, precisando che al soggetto espropriato deve essere corrisposto l'originario prezzo di acquisto delle aree "attualizzato" e, per quanto riguarda gli stabilimenti, il valore determinato da un perito nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, decurtato dei contributi pubblici ricevuti per favorire l'intrapresa economica (nel senso precisato dalla Suprema Corte con sentenza n. 4670 del 22.2.2025);

c) che all'esito di appositi accertamenti istruttori è risultato che i beni espropriandi sono inutilizzati, ovvero privi di sfruttamento produttivo, da oltre tre anni e pertanto il Consorzio può esercitare il potere ablativo attribuitogli dalla citata legislazione in materia di industrializzazione del territorio e specificatamente dall'art. 63 della legge 448/98.

Ricordato

- che la ratio dell'art. 63, commi 1 e 2, della legge 448 del 1998 e degli artt. 2 e 3 della L.R. 10 del 2008, nella interpretazione univocamente data dalla giurisprudenza amministrativa (CdS197/2008, 1637/2010, 3644/2010, 6433/2011 e 664/2012), attribuisce ai Consorzi di Sviluppo Industriale la prerogativa di riacquistare la proprietà delle aree inutilizzate per un quinquennio, destinate, in base alla vigente pianificazione urbanistica e Pubblicitica consortile (art. 51 e ss. del D.P.R. 218/78 e art. 22 della L.R. 21 del 2011), a sede di intraprese industriali o artigianali, nonché quella degli stabilimenti ivi realizzati, nel caso in cui si avvii, o sia oggettivamente cessata (oppure non iniziata) la relativa attività industriale da oltre tre anni, e ciò anche in presenza di procedure concorsuali;

- che la finalità pubblicitica perseguita dalla precitata normativa speciale consiste nel recupero da parte dei Consorzi ASI, delle aree e degli stabilimenti dismessi, rispettivamente per un quinquennio e per un triennio, onde assicurarne la rivalizzazione produttiva, mettendoli a disposizione degli investitori privati interessati a riutilizzarli per nuove iniziative produttive;

- che il perseguimento della predetta finalità sociale, connessa allo sviluppo industriale mediante la riutilizzazione dei complessi industriali dismessi, trova ulteriore fondamento giuridico nella legislazione regionale, in forza della combinata operatività dell'art. 2, comma 1, lett. e) ed f) e dell'art. 3, comma 3, della predetta legge regionale 10/2008, nonché dell'art. 2, comma 27, L.R. 3/2009;

- che il procedimento ablatorio è applicabile anche nell'ipotesi in cui i terreni e gli immobili dismessi siano stati acquistati dalla ditta esproprianda nell'ambito di una negoziazione di diritto privato con i proprietari originari (CdS664/2012), e anche in pendenza di procedura concorsuale, in quanto ricompresi nella Pianificazione Territoriale consortile (ulteriormente chiarito dal TAR Sardegna con sentenza 1122/2014 e dal Consiglio di Stato con sentenza 1800/2016);

Richiamato

Il criterio di determinazione dell'indennità corrispettiva esplicitato al 3° comma del predetto art. 63, che, in ordine all'onere economico gravante sull'Ente espropriante, prevede la corresponsione, con riferimento ai suoli inedificati ed inutilizzati, del "prezzo attualizzato di acquisto delle aree";

Dato atto

- della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 9 aprile 2021 che autorizza l'avvio della procedura espropriativa in questione ai sensi dell'art. 63 della legge 448/1998;
- della delibera dell'Assemblea Generale 23.04.2023 n. 1, che prevede l'approvazione del Piano Economico e Finanziario;
- della delibera dell'Assemblea Generale 27.04.2023 n. 3, che costituisce l'ufficio espropriativo del Consorzio al fine di procedere alla definizione dei procedimenti ablativi.

Rilevato

- che l'elaborato peritale, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ha determinato il valore di riacquisizione dei suddetti fabbricati, ubicati all'interno del perimetro del dismesso sito produttivo della Montefibre S.p.A., distinguendoli in due lotti denominati "Isola 1" ed "Isola 5";

Dispone

Di Acquisire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 della legge 448/98, nonché del combinato disposto degli articoli 1 e 2 della L.R. 10/2008, al patrimonio del Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro, dei fabbricati e terreni a vocazione industriale descritti nell'allegato elaborato peritale, perdurantemente inutilizzati intestati alla Montefibre S.p.A., della seguente consistenza:

- Isola 1: superficie totale lorda di mq. 64.038 (formata da nudo terreno e fabbricati);
- Isola 5: nuda superficie di mq. 93.335, più mq. 16.747 di aree edificate (come meglio specificato nell'allegata perizia).

Di Dare Atto

- che l'esecuzione del presente provvedimento acquisitivo avverrà in data 31 marzo 2026, alle ore 10, mediante immissione in possesso del Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro tramite la sostituzione delle serrature dei varchi di accesso e ricognizione attualizzata del suo dimensionamento e stato di consistenza, a cura e sotto la Responsabilità dei tecnici appositamente incaricati;
- che qualora la ditta espropriata si opponga all'esecuzione del presente provvedimento, questo Consorzio si avvarrà dell'intervento della Forza Pubblica;
- che la ditta espropriata, anche ai sensi dell'art. 32 c. 3 del D.P.R. n.327/2001, ha facoltà di asportare a sue spese dal compendio immobiliare, oggetto del presente provvedimento acquisitivo, i beni mobili, i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio per la futura nuova utilizzazione dello stesso.

Di Provvedere alla trascrizione del presente atto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 TUE, nonché di effettuare le conseguenti operazioni di voltura presso i competenti uffici.

Di Notificare ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) TU, nelle forme degli atti processuali civili, il presente provvedimento al Fallimento.

Nuoro, 13 Marzo, 2026

Il Direttore Generale
Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni
Dott. Salvatorico Mario Serra

Amministrativi

Piani urbanistici paesistici e territoriali

Assessorato Enti locali, finanze e urbanistica

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Piano urbanistico e territoriale

Entrata in vigore della Variante generale al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Calangianus.

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

Il Direttore Generale

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Calangianus n. 12 del 20.03.2026, con la quale è stata approvata definitivamente la variante generale al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);

VISTA la propria determinazione n. 442/DG, prot. n. 16873 del 31.03.2026, con la quale è stata dichiarata la coerenza della suddetta variante con gli strumenti sovraordinati di governo del territorio, con il quadro legislativo e con le direttive regionali, e disposta la pubblicazione sul BURAS della stessa, unitamente alla deliberazione del Consiglio comunale sopra richiamata;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 19, della L.R. 22 dicembre 1989 n. 45, come sostituito dall'art. 23, comma 1, della L.R. 11 gennaio 2019 n. 1

rende noto che

1 - La variante generale al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Calangianus entra in vigore il giorno successivo alla presente pubblicazione sul BURAS della propria determinazione n. 442/DG, prot. n. 16873 del 31.03.2026, e della deliberazione del Consiglio comunale di Calangianus n. 12 del 20.03.2026, allegata al presente avviso per farne parte integrante e sostanziale.

2 - Il Comune, l'Autorità competente in materia ambientale e la Regione provvedono alla pubblicazione sui propri siti internet istituzionali del Piano e degli allegati indicati nel sopra citato comma 19 dell'art. 20 della L.R. n. 45/1989.

Cagliari, 31.03.2026

Il Direttore Generale
Ing. Antonio Sanna

RAS AOO 04-02-00 Determinazione n. 442 Prot. Uscita n. 16873 del 31/03/2026



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE

Oggetto: Comune di CALANGIANUS. Deliberazione del CC n. 12 del 20.03.2026. Variante generale al PUC. Approvazione finale in recepimento delle risultanze della verifica di coerenza espressa dalla RAS con Determinazione n. 1251, prot. 40144, del 24.07.2025 – Verifica di coerenza.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. n.1 del 7 gennaio 1977, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori Regionali;

VISTA la L.R. n.31 del 13 novembre 1998, che detta norme per la disciplina del personale regionale e per l'organizzazione degli uffici della Regione;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione N.P. 50 del 28.06.2024 con il quale sono state conferite all'Ing. Antonio Sanna le funzioni di Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia;

VISTA la Determinazione n. 2459/DG, prot. 65045 del 03/12/2025 con la quale l'ing. Alessandro Pusceddu, Direttore del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica, è stato designato sostituto del Direttore Generale ai sensi dell'art.30, comma 2, della L.R. 31/1998;

VISTO l'articolo 31, comma 5, della L.R. n.7 del 22 aprile 2002, che prevede che la Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia compia, nell'ambito del procedimento approvativo dei piani urbanistici generali degli enti locali e loro varianti, la verifica di coerenza con gli strumenti sovraordinati di governo del territorio, con il quadro legislativo e con le direttive regionali.

VISTO l'articolo 20, comma 27, della L.R. n. 45 del 1989, relativo al procedimento di approvazione delle varianti ai piani urbanistici;

VISTA la variante sostanziale generale al PUC del Comune di Calangianus adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 14.04.2022 e approvata definitivamente con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 24.06.2025,

Viale Trieste, 186 - 09123 Cagliari
eell.urbanistica@regione.sardegna.it - PEC: urbanistica@pec.regione.sardegna.it
www.regione.sardegna.it

1/2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

dopo l'esame delle osservazioni avvenuto con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 01.07.2024, trasmessa dal Comune per la verifica di coerenza con note prot. n. 7197 del 01.07.2025 e n. 7294 del 03.07.2025 (prot. RAS DG Urbanistica n. 35505 del 03.07.2025 e n. 35751 del 03.07.2025);

- RICHIAMATA** la propria determinazione n. 1251, prot. 40144, del 24.07.2025, con la quale la variante è stata rimessa all'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della L.R. n. 7/2002 e dell'articolo 20, comma 17, della L.R. n. 45/1989, affinché recepisce le osservazioni, prescrizioni e condizioni formulate nella conferenza di copianificazione, riportate nella relazione istruttoria allegata;
- VISTA** la variante sostanziale generale al PUC del Comune di Calangianus, ri-approvata definitivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 20.03.2026, trasmessa dal Comune per la verifica di coerenza con nota prot. n. 3165 del 24.03.2026 (prot. DG Urbanistica n. 15551 del 25.03.2026);
- VISTA** la relazione istruttoria dell'Ufficio allegata alla presente determinazione;
- RITENUTO** di dover provvedere conformemente alle risultanze della relazione istruttoria;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa:

- Art. 1** La variante generale allo strumento urbanistico del Comune di Calangianus, approvata da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 20.03.2026, risulta **coerente** col quadro normativo e pianificatorio sovraordinato.
- Art. 2** Si dispone la pubblicazione sul BURAS, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 20, comma 19, della L.R. n.45/89.

Contro il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

La presente determinazione è comunicata all'Assessore degli Enti Locali Finanze e Urbanistica ai sensi dell'articolo 21, comma 9, della L.R. n.31 del 13 novembre 1998, ed è trasmessa al Comune per gli adempimenti di competenza e alla Provincia o Città metropolitana competente per territorio.

Il sostituto del Direttore Generale

ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della L.R. 31/1998

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)

Dir. Serv. Pian.: Ing. Alessandro Pusceddu



Firmato digitalmente da
ALESSANDRO PUSCEDDU
31/03/2026 17:58:46

Comune di Calangianus (OT) Prot. n. 0003165 del 24-03-2026



COMUNE DI CALANGIANUS
Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 DEL 20-03-2026

Oggetto: Variante sostanziale al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 14/04/2022. Approvazione definitiva con recepimento delle osservazioni di cui alla Determinazione n. 1251/2025 della R.A.S.- Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia.

L'anno duemilaventisei il giorno venti del mese di marzo alle ore 18:30 in Calangianus e nella sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto.

Convocato per volontà del Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio in sessione Straord. urgenza ed in seduta Pubblica con l'intervento dei Sigg. Consiglieri:

Albieri Fabio	SINDACO	Presente
Asara Paolo Antonio	CONSIGLIERE	Assente
Bellu Claudio	CONSIGLIERE	Assente
Bonino Giovanni	CONSIGLIERE	Presente
Inzaina Davide	CONSIGLIERE	Presente
Luciano Matilde	CONSIGLIERE	Presente
Manca Beatrice	CONSIGLIERE	Presente
Mariano Giuseppe	CONSIGLIERE	Presente
Melis Pier Mario	CONSIGLIERE	Presente
Muzzetto Anna Vittoria	CONSIGLIERE	Presente
Scampuddu Domenica	CONSIGLIERE	Presente
Sorace Remo	CONSIGLIERE	Presente
Tusacciu Martina Alessandra	CONSIGLIERE	Assente

Presenti n. 10 e Assenti n. 3

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Lucia Anna Giua

Assume la Presidenza il Fabio Albieri che dichiara aperta la seduta per aver constatato la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti.

Comune di Calangianus (OT) Prot. n. 0003165 del 24-03-2026

PREMESSO che

- il Comune è dotato di Piano Urbanistico Comunale (PUC) definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29/07/2003, entrato in vigore in data 09/02/2004 contestualmente alla pubblicazione sul B.U.R.A.S. n. 4/2004.
- con delibera del Consiglio Comunale n.14 del 14/04/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante al PUC denominata “*Variante sostanziale al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente. Adozione ai sensi dell’art. 20, della Legge Regionale n.45/1989*”.

VISTO

- l’articolo 20 della legge regionale n. 45/1989 come modificato dall’articolo 23 della legge regionale n. 1/2019, che regola le procedure di approvazione degli strumenti urbanistici generali e delle loro varianti;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 5/48 del 29.01.2019 avente ad oggetto “Legge regionale n. 1 del 17 gennaio 2019. Atto di indirizzo ai sensi dell’articolo 21, comma 2, della legge, in ordine ai procedimenti di approvazione degli atti di governo del territorio”, che fornisce chiarimenti in merito all’applicazione delle nuove procedure previste per l’approvazione dei piani urbanistici comunali e delle loro varianti.

DATO ATTO che:

- dell’avvenuta adozione è stata data notizia mediante pubblicazione di un avviso sul BURAS in data 12/05/2022 e sul sito internet istituzionale del Comune;
- tutta la documentazione della suddetta variante è stata ed è tutt’ora a disposizione del pubblico presso gli Uffici Segreteria e Urbanistica di questo Comune;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell’articolo 20, comma 6, della legge regionale n. 45/1989, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell’avviso sul BURAS, “chiunque può prendere visione del PUC adottato e presentare osservazioni in forma scritta. Entro lo stesso termine il comune convoca, ai sensi dell’articolo 2-bis, la conferenza di copianificazione”, prot. n. 3964 del 12/05/2022;
- a seguito della pubblicazione sono pervenute complessivamente n. 8 Osservazioni, di cui n.3 entro il termine di 60 giorni, e n. 5 fuori i termini;

DATO ATTO che

- per la variante in oggetto, la cui procedura si dispiega secondo le disposizioni di cui all’art. 20 comma 9 della L.R. n. 45/1989 e ss.mm.ii, così come modificata dalla L.R. n.1/2019, con nota ns. prot. 3964 del 12/05/2022, è stata indetta la Conferenza di Copianificazione di cui all’art. 2 bis della L.R. 45/1989 e ss.mm.ii.;

Comune di Calangianus (OT) Prot. n. 0003165 del 24-03-2026

- con la su menzionata nota sono state invitate le seguenti Amministrazioni ed Enti, a vario titolo coinvolti, per esprimersi sulla variante de quo;
- entro il termine così individuato, ovvero entro il 07/11/2022, sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

Data e protocollo	Enti / Amministrazioni
26-05-2022 prot. n. 4374	RAS- Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna-ADIS
24-10-2022 prot. n. 8836	RAS- Direzione Generale dei lavori pubblici – Servizio del genio civile di Sassari
03-11-2022 prot. n. 9141	RAS- Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale – CFVA Tempio
03-11-2022 prot. n. 9163	ANAS Gruppo FS Italiane
04-11-2022 prot. n. 9255	RAS-Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna - ARPAS

CONSIDERATO che nella nota prot. n. 8970 del 27/10/2022 la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica, ai fini della coerenza della variante de quo con gli strumenti sovraordinati di governo del territorio, con il quadro legislativo e con le direttive regionali, ha inoltrato il proprio parere istruttorio con prescrizioni;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 01/07/2024: “*Variante sostanziale al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 14/04/2022. Esame e valutazione osservazioni*” e la documentazione allegata, compresa la relazione del Responsabile dell’Area tecnica;

CONSIDERATO che il recepimento negli elaborati delle osservazioni alla variante al PUC di cui alla delibera C.C. n. 15 del 01/07/2027, comporta la rielaborazione di parte degli elaborati costituenti la variante;

CONSIDERATO che, fuori dai termini previsti, con nota prot. 53716 del 25/10/2024 il Comune di Calangianus ha prorogato il termine per la ricezione dei pareri al 12/12/2024 per consentire l’esame dell’avvenuto recepimento delle osservazioni. Inoltre, con nota prot. 12400 del 12/12/2024 il Comune ha trasmesso le NTA modificate, erroneamente non trasmesse nel primo invio, e ancora prorogato i termini per la ricezione dei pareri al 13/01/2025;

PRESO ATTO che nella nota prot. n. 12652 del 18/12/2024 la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica, ai fini della coerenza della variante de quo con gli strumenti sovraordinati di governo del territorio, con il quadro legislativo e con le direttive regionali, ha inoltrato il proprio parere istruttorio con prescrizioni;

Comune di Calangianus (OT) Prot. n. 0003165 del 24-03-2026

VISTO il parere trasmesso dalla Direzione Generale dell'Ambiente - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della RAS, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 694 del 21/01/2025 in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante;

VISTO il parere trasmesso dalla Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) della RAS, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 1584 del 10/02/2025 in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante;

VISTA la nota prot. n. 2925 del 10/03/2025 della Provincia di Sassari – Zona omogenea Olbia-Tempio, con la quale si trasmette la Determinazione n. 873 del 07/03/2025 di esclusione della verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Calangianus;

DATO ATTO dell'avvenuta conclusione della conferenza di copianificazione, prevista dall'articolo 2-bis della L.R. n. 45/89, con il recepimento dei pareri espressi dai vari Enti e raccolti nel provvedimento conclusivo;

VISTO il progetto di Variante al PUC e i relativi allegati, nella sua versione definitiva, aggiornato sulla base delle osservazioni dei privati ritenute accoglibili dal Consiglio Comunale e sulla base dei pareri istruttori degli Enti regionali e ministeriali, acquisito al protocollo dell'ente al n. 6732 del 18/06/2025, consultabile presso il Sito Istituzionale del comune di Calangianus, Sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 24-06-2025 avente ad oggetto: *“Variante sostanziale al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 14/04/2022. Approvazione definitiva”* con la quale il Consiglio Comunale, ultimate le votazioni per stralci separati, approva definitivamente la *“Variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC) vigente”* nella sua interezza, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 20 bis della Legge Regionale 45/1989 e ss.mm.ii e ai sensi del D.Lgs 152/2006;

VISTA la Determinazione n. 1251 del 24/07/2025 della Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia della R.A.S. con la quale la variante sostanziale al PUC del Comune di Calangianus approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 24.06.2025, è rimessa all'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della L.R. n. 7/2002 e dell'articolo 20, comma 17, della L.R. n. 45/1989, affinché recepisca le osservazioni, prescrizioni e condizioni formulate nella conferenza di copianificazione, riportate nella relazione istruttoria allegata;

RITENUTO di doversi esprimere in merito alle prescrizioni e raccomandazioni dettate dalla RAS a seguito delle risultanze della verifica di coerenza, di cui alla determinazione n. 1251/DG del 24/07/2025 e, segnatamente, di condividere le proposte motivate formulate al

Comune di Calangianus (OT) Prot. n. 0003165 del 24-03-2026

riguardo dagli uffici istruttori di questo Ente, con le quali si è inteso recepire integralmente le prescrizioni e/o raccomandazioni regionali citate;

VISTI gli elaborati e gli allegati definitivi costituenti la Variante al PUC, aggiornati e integrati sulla base dei rilievi e delle osservazioni della suddetta determinazione n. 1251/2025 DG RAS:

1. TAV A.00 ELENCO ELABORATI
2. ALLEGATO A STUDIO VALUTAZIONE INCIDENZE
3. ALLEGATO A1 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
4. ALLEGATO A2 RELAZIONE INTERFERENZE PUC-SIC
5. ALLEGATO B RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
6. ALLEGATO B1 ALLEGATI ALLA RELAZIONE
7. ALLEGATO C NORME TECNICHE ATTUAZIONE
8. TAV A.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE PUC VIGENTE
9. TAV A.01a INQUADRAMENTO TERRITORIALE PUC VIGENTE NORD
10. TAV A.01b INQUADRAMENTO TERRITORIALE PUC VIGENTE SUD-OVEST
11. TAV A.01c INQUADRAMENTO TERRITORIALE PUC VIGENTE EST
12. TAV.A02 AMBITI URBANIZZATI (puc vigente)
13. TAV A.03a AMBITI URBANI (puc vigente)
14. TAV A.03b AMBITI PRODUTTIVI (puc vigente)
15. TAV B.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
16. TAV B01_a INQUADRAMENTO TERRITORIALE NORD
17. TAV B01_a1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE NORD
18. TAV B01_b INQUADRAMENTO TERRITORIALE SUD OVEST
19. TAV B01_b1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE SUD OVEST
20. TAV B01_c INQUADRAMENTO TERRITORIALE SUD EST
21. TAV B.02 AMBITI URBANIZZATI
22. TAV B.02-1 AMBITI URBANIZZATI
23. TAV B.03 CENTRO URBANO
24. TAV B.03-1 CENTRO URBANO
25. TAV B.03b AMBITI PRODUTTIVI
26. TAV B.03b1 AMBITI PRODUTTIVI

presentati con nota prot. n. 2488 del 05-03-2026 dal coordinatore del gruppo di lavoro ing. Giovanni Piero Cassitta, consultabili presso il Sito Istituzionale del comune di Calangianus, Sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio, al seguente link:

<https://comune.calangianus.ss.it/amministrazione-trasparente/sezioni/613827-pianificazione-governo-territorio/contenuti/3551856-variante-sostanziale-piano-urbanistico-comunale-p>

VISTA la relazione istruttoria finale rilievi post conferenza di copianificazione del Responsabile dell'Area tecnica;

RITENUTO di doversi procedere alla approvazione della variante;

VISTI gli artt. 20 e 20 bis della Legge Regionale 45/1989;

VISTO il Piano Paesaggistico regionale approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 05/09/2006;

VISTO il D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Comune di Calangianus (OT) Prot. n. 0003165 del 24-03-2026

VISTO il D.Lgs n. 267/2000;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

ACQUISITO il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL circa la regolarità contabile, in quanto l'approvazione di tale strumento di pianificazione può avere effetti indiretti economici e patrimoniali.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale, su invito del Presidente;

Con voti unanimi e favorevoli

DELIBERA

PER LE MOTIVAZIONI ESPRESSE IN PREMESSA che qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento,

1) **DI APPROVARE** definitivamente la “*Variante sostanziale al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 14/04/2022*” composta dagli elaborati e dagli allegati di seguito elencati:

1. TAV A.00 ELENCO ELABORATI
2. ALLEGATO A STUDIO VALUTAZIONE INCIDENZE
3. ALLEGATO A1 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
4. ALLEGATO A2 RELAZIONE INTERFERENZE PUC-SIC
5. ALLEGATO B RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
6. ALLEGATO B1 ALLEGATI ALLA RELAZIONE
7. ALLEGATO C NORME TECNICHE ATTUAZIONE
8. TAV A.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE PUC VIGENTE
9. TAV A.01a INQUADRAMENTO TERRITORIALE PUC VIGENTE NORD
10. TAV A.01b INQUADRAMENTO TERRITORIALE PUC VIGENTE SUD-OVEST
11. TAV A.01c INQUADRAMENTO TERRITORIALE PUC VIGENTE EST
12. TAV.A02 AMBITI URBANIZZATI (puc vigente)
13. TAV A.03a AMBITI URBANI (puc vigente)
14. TAV A.03b AMBITI PRODUTTIVI (puc vigente)
15. TAV B.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
16. TAV B01_a INQUADRAMENTO TERRITORIALE NORD
17. TAV B01_a1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE NORD
18. TAV B01_b INQUADRAMENTO TERRITORIALE SUD OVEST
19. TAV B01_b1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE SUD OVEST
20. TAV B01_c INQUADRAMENTO TERRITORIALE SUD EST
21. TAV B.02 AMBITI URBANIZZATI
22. TAV B.02-1 AMBITI URBANIZZATI
23. TAV B.03 CENTRO URBANO
24. TAV B.03-1 CENTRO URBANO
25. TAV B.03b AMBITI PRODUTTIVI
26. TAV B.03b1 AMBITI PRODUTTIVI

Comune di Calangianus (OT) Prot. n. 0003165 del 24-03-2026

aggiornati e integrati sulla base dei rilievi e delle osservazioni della Determinazione n. 1251/2025 Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia della R.A.S., presentati con nota prot. n. 2488 del 05-03-2026 dal coordinatore del gruppo di lavoro ing. Giovanni Piero Cassitta, allegati alla presente deliberazione, consultabili presso il Sito Istituzionale del comune di Calangianus, Sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio, al seguente link:

<https://comune.calangianus.ss.it/amministrazione-trasparente/sezioni/613827-pianificazione-governo-territorio/contenuti/3551856-variante-sostanziale-piano-urbanistico-comunale-p>;

- 2) **DI CONDIVIDERE** i contenuti dell'istruttoria tecnica, come predisposta dal Responsabile dell'Area Tecnica, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le proposte atte a recepire, con le opportune motivazioni, gli esiti della verifica di coerenza contenuti nella determinazione RAS n. 1251 DG del 24/07/2025 di cui al preambolo;
- 3) **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Tecnica di adempiere ai successivi atti amministrativi in ordine a tutti gli adempimenti necessari a dare esecuzione al presente atto, e segnatamente di trasmettere la variante testé approvata, all'attenzione della RAS, unitamente agli elaborati progettuali modificati in recepimento della verifica di coerenza di cui alla citata determinazione RAS n. 1251 DG del 24/07/2025;
- 4) **DI DARE ATTO CHE:**
 - la variante qui approvata entrerà in vigore il giorno della pubblicazione del presente provvedimento di approvazione definitiva sul BURAS;
 - fino all'entrata in vigore della variante in trattazione continuerà ad applicarsi la disciplina di salvaguardia di cui all'articolo 12, comma 3, del D. Lgs. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;

Comune di Calangianus (OT) Prot. n. 0003165 del 24-03-2026

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Data: 18-03-2026

Il Responsabile del Servizio
Arch. Dario Angelo Andrea Ara

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

Data: 18-03-2026

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Lucia Anna Giua

Letto ed approvato, il presente verbale viene come appresso sottoscritto

Fabio Albieri

Dott.ssa Lucia Anna Giua

(Il Presidente)

(Vice Segretario Comunale)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Calangianus, li 20-03-2026

Il Vice Segretario Comunale
Dott.ssa Lucia Anna Giua

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005)

Comune di Allai

Piano urbanistico e territoriale

Piano Particolareggiato del Centro Matrice.

Comune di Allai

Il Responsabile del Settore Tecnico

Rende noto

che in data 31.12.2019, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 "Piano Particolareggiato del Centro Storico di Allai in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale. Adozione definitiva.", ai sensi degli art. 20 e 21 della L.R. 45/89, è stato adottato il Piano Particolareggiato del Centro Matrice del Comune di Allai.

Ai sensi dell'art. 20 e 21 della L.R. 45/89 e ss.mm.ii., tutti i relativi atti sono depositati presso la Segreteria del Comune di Allai, e nel sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: <https://www.comune.allai.or.it/index.php/ente/atti/list/52>

Il Responsabile del Settore Tecnico
Geom. Pierluigi Schirru

Comune di Cagliari

Piano urbanistico e territoriale

PpCs - Adeguamento n. 2 del vigente Piano particolareggiato del Centro storico (PpCs) della zona A della città di Cagliari e della Municipalità di Pirri, ai sensi dell'art. 5 delle Norme tecniche di Attuazione.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica e Rigenerazione Urbana

ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 della legge regionale 22 dicembre 1989 n. 45, e successive modificazioni e integrazioni,

rende noto

che l'adeguamento n.2 del vigente Piano particolareggiato del Centro storico (PpCs) Zona A della Città di Cagliari e della Municipalità di Pirri, ai sensi dell'art. 5 delle Norme tecniche di Attuazione, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 158 del 19 novembre 2025.

L'adeguamento è stato, altresì, oggetto di approvazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 12 agosto 1998 n. 28 da parte della Regione Autonoma della Sardegna con determinazione del Direttore del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale n. 445, protocollo n. 16933 del 01/04/2026.

Ai sensi degli articoli 20 e 21 della legge regionale 22 dicembre 1989 n. 45, e successive modificazioni e integrazioni, detto adeguamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURAS.

Il Dirigente
Salvatore Farci

Comune di Dorgali**Piano urbanistico e territoriale****Adozione definitiva del Piano di Utilizzazione del Litorale (PUL) ex articoli 20 e 21 della legge regionale 22 dicembre 1989 n.45 e ss.m.ii.**

Il Responsabile dell'Area Urbanistica

Vista la L.R. 22 dicembre 1989 n. 45 e ss.mm.ii. articoli 20 e 21;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 5/48 del 29.01.2019 recante atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 21, comma 2 della legge in ordine ai procedimenti di approvazione degli atti di governo del territorio;

Rende noto che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 11 dicembre 2025, è stato adottato in via definitiva, ai sensi degli articoli 20 e 21 della l.r. 22.12.1989 n. 45 e ss.mm.ii., il Piano di Utilizzazione dei Litorali (PUL), il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica;

Il piano, con Determinazione n. 431 del 30.03.2026, ha ottenuto l'autorizzazione del Servizio Tutela del Paesaggio della RAS ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12 agosto 1998 n. 28 e ss.mm.ii.

Gli elaborati del PUL e la Delibera di adozione definitiva possono essere scaricati dal sito istituzionale del Comune di Dorgali al link: <https://www.comune.dorgali.nu.it/index.php/tzente/articoli/1031>

Il Piano entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURAS.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Dott. Vincenzo Zanzarella

Comune di Loiri Porto San Paolo**Estratto Piano urbanistico e territoriale**

Variante semplificata ai P. di L., ai sensi dell'art. 6 comma 2.6 della Norme di Attuazione del P.U.C. e dell'articolo 21, comma 2-Bis della LR n. 45/1989. Variante Progetto Guida comparti: CB1 lotti 8 e 9 in loc. La Sarra, Comparto CB7 lotti 6, 7 e Comparto CB14 lotto 1 in loc. Azzanì.

Comune di Loiri Porto San Paolo

Il Responsabile dell'Area Urbanistica

ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Legge regionale del 22 dicembre 1989, n.45, rende noto che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 13 Marzo 2026, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante semplificata ai P. di L. Progetti Guida comparti : Cb1 (lotti 8 e 9) in Loc. La Sarra, Cb7 (Lotti 6 e 7) e CB14 (lotto 1) in loc. Azzanì, ai sensi dell'art. 6 comma 2.6 della Norme di Attuazione del P.U.C. e dell'articolo 21 comma 2-bis della LR n. 45/1989.

Detta deliberazione e gli elaborati relativi alla Variante sono depositati a disposizione del pubblico presso la segreteria del Comune.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Ing. Simona Lepori

Comune di Olbia

Piano urbanistico e territoriale

Variante non sostanziale al PDL in zona C "Località Maronzu", ai sensi dell'art. 11 comma 2bis della L.R. 23/85 - richiedente Soc. Plintos S.r.l..

Comune di Olbia

Il Dirigente del Settore Pianificazione e gestione del territorio

Rende noto

che con Deliberazione n°25 del 19/03/2026, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 11 comma 2 bis della L.R. 23/85 e s.m.i., il seguente strumento urbanistico:

Variante non sostanziale al PDL in zona C "Località Maronzu" ai sensi dell'art. 11, comma 2 bis della L.R. 23/85 - richiedente Soc. Plintos S.r.l..

La suddetta variante entrerà in vigore il giorno della pubblicazione del presente avviso sul BURAS parte III.

Il Dirigente
Ing. Davide Molinari

Comune di San Sperate

Piano urbanistico e territoriale

Adozione del piano di lottizzazione in zona omogenea D sottozona D1 (artigianale-commerciale) lungo la strada provinciale n. 4 denominato piano di lottizzazione Matta e più di iniziativa privata.

Comune di San Sperate
Provincia del Sud Sardegna

Pubblicazione ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 45/89 e ss.mm.ii.

Il responsabile dell'area 4 tecnica ed assetto del territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26/03/2026 si è proceduto all'adozione del piano di lottizzazione in zona omogenea D sottozona D1 (artigianale-commerciale) lungo la strada provinciale n. 4 denominato piano di lottizzazione Matta e più di iniziativa privata.

San Sperate 01/04/2026

Il Responsabile dell'Area 4 Tecnica e Assetto del Territorio
Dott. Ing. Michela Oro

Comune di San Sperate**Piano urbanistico e territoriale****Adozione del piano di risanamento urbanistico di via Pixinortu in zona omogenea C espansione residenziale lungo la via Pixinortu.**

Comune di San Sperate
Provincia del Sud Sardegna

Pubblicazione ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 45/89 e ss.mm.ii.

Il responsabile dell'area 4 tecnica ed assetto del territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26/03/2026 si è proceduto all'adozione del *piano di risanamento urbanistico di via Pixinortu in zona omogenea C espansione residenziale lungo la via Pixinortu*.

San Sperate 01/04/2026

Il Responsabile dell'Area 4 Tecnica e Assetto del Territorio
Dott. Ing. Michela Oro

Comune di San Sperate**Piano urbanistico e territoriale****Adozione della variante non sostanziale alla lottizzazione Sant'Antonio riguardante il cambio di destinazione d'uso all'interno della stessa categoria funzionale dei lotti 43, 44 e 51.**

Comune di San Sperate
Provincia del Sud Sardegna

Pubblicazione ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 45/89 e ss.mm.ii.

Il responsabile dell'area 4 tecnica ed assetto del territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26/03/2026 si è proceduto all'adozione della variante non sostanziale alla *lottizzazione Sant'Antonio* riguardante il cambio di destinazione d'uso all'interno della stessa categoria funzionale dei lotti 43, 44 e 51.

San Sperate 01/04/2026

Il Responsabile dell'Area 4 Tecnica e Assetto del Territorio
Dott. Ing. Michela Oro

Vari

Statuti

Provincia di Oristano

Statuto

n. 1/2026 del 11 febbraio 2026

Pubblicazione Statuto della Provincia di Oristano approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 11.02.2026.



PROVINCIA DI ORISTANO

STATUTO

Approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 14 del 29.12.2025

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 1 del 11.02.2026

Sommario	
PREAMBOLO	4
TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
ARTICOLO 1 - Identità istituzionale e principi	4
ARTICOLO 2 - Territorio e sede.....	5
ARTICOLO 3 - Comunità provinciale	5
ARTICOLO 4 - Simboli e identità storica.....	5
ARTICOLO 5 - Finalità	5
ARTICOLO 6 - Promozione, Valorizzazione e Tutela delle culture locali	6
ARTICOLO 7 - Rapporti con la Regione e con i Comuni.....	7
TITOLO II - AUTONOMIA STATUTARIA E REGOLAMENTARE.....	7
ARTICOLO 8 - Rapporti europei e internazionali	7
ARTICOLO 9 - Statuto e Regolamenti	7
ARTICOLO 10 - La deliberazione dello Statuto.....	7
ARTICOLO 11 - Modificazione e abrogazione dello Statuto	8
ARTICOLO 12 - Procedimento di revisione statutaria.....	8
ARTICOLO 13 - Regolamenti	8
TITOLO III - PARTECIPAZIONE POPOLARE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	8
ARTICOLO 14 - Organismi di partecipazione.....	9
ARTICOLO 15 - Diritto di iniziativa e consultazione	9
ARTICOLO 16 - Petizioni	9
ARTICOLO 17 - Consultazioni	9
ARTICOLO 18 - Referendum consultivo.....	10
ARTICOLO 19 - Difensore civico	10
ARTICOLO 20 - Diritto all'informazione e alla comunicazione	10
ARTICOLO 21 - Trasparenza, pubblicità e diritto di accesso.....	10
TITOLO IV - RUOLO E FUNZIONI DELLA PROVINCIA	11
ARTICOLO 22 - Il Governo di area vasta	11
ARTICOLO 23 - Funzioni fondamentali	11
ARTICOLO 24 - Sussidiarietà orizzontale	12
ARTICOLO 25 - Servizi di rilevanza economica.....	13
ARTICOLO 26 - Partecipazione in forme societarie e controllo	13
TITOLO V – ORGANI DI GOVERNO	13
ARTICOLO 27 - Organi della Provincia	13
ARTICOLO 28 - Obblighi di astensione	14
Capo I: IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA.....	14
ARTICOLO 29 - Ruolo e definizione del programma di governo	14
ARTICOLO 30 - Attribuzioni del Presidente di Provincia.....	15
ARTICOLO 31 - Atti del Presidente della Provincia	16

ARTICOLO 32 - Costituzione e rappresentanza in giudizio	16
ARTICOLO 33 - Decadenza, rimozione e dimissioni del Presidente della Provincia	17
ARTICOLO 34 - Vicepresidente e Consiglieri delegati.....	17
Capo II CONSIGLIO PROVINCIALE	18
ARTICOLO 35 - Elezione, composizione e cessazione.....	18
ARTICOLO 36 - Prima seduta del Consiglio Provinciale.....	18
ARTICOLO 37 - Competenze del Consiglio Provinciale.....	19
ARTICOLO 38 - Consiglieri Provinciali	20
ARTICOLO 39 - Diritti e doveri dei Consiglieri Provinciali	21
ARTICOLO 40 - Numero legale per la validità delle sedute.....	21
ARTICOLO 41 - Validità delle deliberazioni	22
Capo III ASSEMBLEA DEI SINDACI	22
ARTICOLO 42 - L'Assemblea dei Sindaci	22
ARTICOLO 43 - Funzioni e competenze.....	22
TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI.....	23
ARTICOLO 44 - Criteri generali in materia di organizzazione degli uffici.....	23
ARTICOLO 45 - Segretario Generale della Provincia.....	23
ARTICOLO 46 - Vicesegretario Generale.....	24
ARTICOLO 47 - Direttore Generale.....	24
ARTICOLO 48 - Dirigenti.....	25
ARTICOLO 49 - Contabilità e bilancio	25
ARTICOLO 50 - Organo di revisione economico-finanziaria	25
ARTICOLO 51 - Controlli interni.....	25
TITOLO VII - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....	26
ARTICOLO 52 - Disposizioni transitorie.....	26
ARTICOLO 53 - Entrata in vigore.....	26

PREAMBOLO

La Provincia di Oristano, ente territoriale di area vasta espressione della comunità provinciale, riconosce nelle proprie radici storiche, culturali e istituzionali – dal Giudicato di Arborea alla tradizione autonomistica sarda – i fondamenti della propria identità.

Essa si propone di:

- curare lo sviluppo strategico, sostenibile ed equilibrato dell'intero territorio, costiero e interno;
- promuovere la qualità della vita, la coesione sociale, la piena occupazione e la tutela dell'ambiente;
- semplificare l'azione amministrativa, ottimizzare gli oneri per cittadini e imprese e favorire forme diffuse di partecipazione democratica;
- valorizzare le identità locali e le specificità culturali e linguistiche, nel quadro dell'unità della comunità provinciale;
- assicurare rapporti leali e cooperativi con la Regione Autonoma della Sardegna, lo Stato Italiano, l'Unione europea e gli altri enti territoriali.

In attuazione della Costituzione, della legge 7 aprile 2014, n. 56, della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 e della legge regionale 12 dicembre 2021, n. 7, la Provincia di Oristano adotta il seguente Statuto.

Nel presente Statuto, per esigenze di chiarezza e semplificazione del linguaggio, i termini riferiti a persone, cariche e funzioni sono utilizzati secondo il genere grammaticale tradizionalmente impiegato nella tecnica normativa e si intendono riferiti in modo inclusivo a tutte le persone, senza distinzione o limitazione di genere.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - Identità istituzionale e principi

La Provincia di Oristano è ente territoriale di area vasta dotato di autonomia normativa, amministrativa, organizzativa e finanziaria.

Essa rappresenta la comunità provinciale, promuove il suo sviluppo sostenibile, cura l'equilibrio tra aree interne e costiere e tutela i valori storici e ambientali che ne fondano l'identità.

L'Ente ispira la propria azione ai principi di legalità, imparzialità, sussidiarietà, trasparenza, efficienza e partecipazione civica.

Si rapporta con le altre Istituzioni regionali e dello Stato, le Istituzioni Europee nonché con le Autonomie locali secondo il principio di leale collaborazione istituzionale.

Promuove e persegue il principio della parità di genere per garantire pari opportunità tra uomini e donne, come sancito dall'art. 3 della Costituzione, assicurando l'eguaglianza di tutti i cittadini e impegnandosi a rimuoverne gli ostacoli.

La Provincia persegue il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo sostenibile, la salvaguardia dell'occupazione, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse

naturali e paesaggistiche, il diritto alla salute dei cittadini e la mobilità sostenibile delle persone e delle cose.

ARTICOLO 2 - Territorio e sede

Il territorio provinciale coincide con quello dei Comuni individuati dalla legge regionale istitutiva.

Il capoluogo è la città di Oristano, sede legale degli organi provinciali.

La Provincia può istituire sedi decentrate e sportelli territoriali, per garantire una presenza stabile anche nelle aree interne e favorire l'equità territoriale.

ARTICOLO 3 - Comunità provinciale

La Comunità della Provincia di Oristano è costituita dall'insieme dei cittadini che siano nati, che siano residenti o solo originari del territorio della Provincia, dagli Enti locali che ne fanno parte, dalle formazioni sociali e dalle associazioni che, a vario titolo, contribuiscono alla vita civile, economica e culturale del territorio.

Essa costituisce una comunità solidale, fondata su collaborazione, accoglienza, inclusione e valorizzazione delle identità locali.

La Provincia promuove il senso di appartenenza e di cittadinanza attiva attraverso strumenti di partecipazione, comunicazione e consultazione pubblica.

La comunità della Provincia di Oristano, con tutte le sue componenti storiche, ambientali e culturali, è parte costitutiva del popolo sardo.

ARTICOLO 4 - Simboli e identità storica

La Provincia riconosce come propri simboli lo stemma, il gonfalone e il sigillo, approvati con D.P.R. 10 settembre 1982.

Essi rappresentano l'albero deradicato di Arborea e la storia del Giudicato, in memoria della sovranità e dell'autonomia del popolo arborense.

ARTICOLO 5 - Finalità

La Provincia, quale ente rappresentativo, orienta, in particolare, la propria attività verso i seguenti obiettivi:

- a. favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati e degli enti locali alle scelte politiche della comunità;
- b. garantire la mobilità quotidiana di cittadini, lavoratori, studenti e imprese assicurando standard adeguati di sicurezza e percorribilità delle strade provinciali e delle relative pertinenze (ponti, viadotti, sottopassi), favorendo la continuità dei collegamenti interni, l'accessibilità ai centri abitati e alle aree produttive e, più in generale, la qualità della vita e lo sviluppo socio-economico del territorio provinciale;
- c. perseguire lo sviluppo di politiche formative, volte alla crescita culturale, sociale ed economica della comunità locale, attraverso il potenziamento della formazione

scolastica, sostenendo iniziative sviluppo delle politiche formative tese al miglioramento della qualità dell'offerta formativa nel territorio, il buon funzionamento degli edifici, degli spazi didattici e delle strutture complementari, degli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado, potenziando inclusività, pluralità e innovazione.

- d. migliorare la qualità della vita dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, sulla base di iniziative mirate alla progressiva riduzione delle procedure e degli adempimenti, degli oneri amministrativi e dei costi, anche in termini di tempo, eliminando sovrapposizioni e duplicazioni nelle strutture amministrative e nella spesa pubblica;
- e. perseguire lo sviluppo e la salvaguardia dell'occupazione;
- f. promuovere la tutela dell'ambiente e favorire il mantenimento di una equilibrata presenza della fauna e della flora spontanea e l'affermazione di tecniche di coltivazione del terreno che salvaguardino la fertilità del suolo e la genuinità degli alimenti;
- g. raggiungere il riequilibrio della distribuzione delle risorse e delle strutture di servizio sul territorio;
- h. mirare al superamento di ogni discriminazione o disuguaglianza e consentire uguali opportunità per tutti, tendendo al pieno sviluppo della persona, anche se svantaggiata, nell'ambito delle funzioni esercitate sia all'interno dell'organizzazione dell'ente, sia nell'attività sul territorio, sia nei rapporti con altri enti ed organizzazioni, promuovendo in particolare interventi a favore dei disabili, dei giovani, della terza età e delle famiglie;
- i. valorizzare le libere forme associative e di cooperazione dei cittadini, con particolare attenzione a quelle di volontariato sociale nei settori economici, sociali, culturali;
- j. salvaguardare e valorizzare le diverse risorse culturali, storiche, artistiche ed ambientali del proprio territorio, sia con riferimento alle zone costiere sia con riferimento alle zone montane;
- k. perseguire l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati direttamente o coordinati dalla Provincia.

La Provincia ispira la propria attività al principio di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con le istanze sociali ed economiche nella propria circoscrizione territoriale, anche mediante l'istituzione di organismi di confronto periodico con le forme associative delle categorie produttive e delle organizzazioni sindacali, e le aziende pubbliche presenti sul territorio.

La Provincia persegue la realizzazione delle pari opportunità, agendo contro ogni discriminazione basata sul sesso e operando anche mediante azioni di contrasto alla povertà, di accesso all'istruzione e ai servizi socio-sanitari, di partecipazione al lavoro e allo sviluppo economico, nonché di accesso alle cariche istituzionali e ai processi decisionali.

L'Ente agisce come coordinatore delle politiche di area vasta, favorendo la cooperazione istituzionale e la solidarietà territoriale.

ARTICOLO 6 - Promozione, Valorizzazione e Tutela delle culture locali

La Provincia considera la cultura delle comunità locali e il loro patrimonio linguistico elementi fondamentali per lo sviluppo civile, sociale ed economico dell'intera collettività.

La Provincia promuove e favorisce le iniziative volte a valorizzare la civiltà sarda e le sue espressioni culturali, linguistiche e tradizionali: la letteratura, l'arte, la musica, ed ogni attività che miri a valorizzare il patrimonio storico, archeologico, ambientale e paesaggistico del territorio provinciale, nonché la preservazione dei toponimi nei vari idiomi locali.

La provincia riconosce la lingua sarda nelle sue varietà locali e le altre parlate minoritarie, quale strumento di comunicazione, con facoltà per i cittadini di utilizzarle in atti ed interventi pubblici, come disciplinato da apposito regolamento.

ARTICOLO 7 - Rapporti con la Regione e con i Comuni

La Provincia opera in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, le Unioni dei Comuni, gli enti locali, le Aziende sanitarie, i Consorzi, le altre Pubbliche Amministrazioni e i soggetti investiti di funzioni pubbliche o titolari di compiti di interesse pubblico, nel rispetto dei principi di leale cooperazione, differenziazione, adeguatezza e sussidiarietà.

Promuove la creazione di reti territoriali, attraverso intese e accordi per l'esercizio associato di funzioni, la gestione integrata dei servizi pubblici locali e l'attuazione di programmi di sviluppo territoriale.

La Provincia contribuisce ai processi di programmazione regionale, anche mediante la partecipazione a conferenze, tavoli e organismi di concertazione istituzionale.

TITOLO II - AUTONOMIA STATUTARIA E REGOLAMENTARE

ARTICOLO 8 - Rapporti europei e internazionali

La Provincia concorre al processo di integrazione economica, sociale, culturale e politica con le altre realtà territoriali, in particolare dell'Unione europea e dell'area mediterranea.

A tal fine:

- a) partecipa a reti, programmi e partenariati europei, anche in collaborazione con la Regione e i Comuni;
- b) promuove la cooperazione interregionale e transfrontaliera, nel rispetto delle competenze statali e regionali;
- c) sostiene la partecipazione delle autonomie locali del territorio provinciale a progetti europei e internazionali.

ARTICOLO 9 - Statuto e Regolamenti

L'autonomia normativa riconosciuta dalla legge è esercitata con il presente statuto e con i regolamenti generali della Provincia.

ARTICOLO 10 - La deliberazione dello Statuto

Lo statuto è adottato dall'Assemblea dei Sindaci su proposta del Consiglio Provinciale nelle forme previste dalla legge.

Lo statuto, una volta divenuta esecutiva ai sensi di legge, è inviato alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale. Esso è, altresì, affisso all'Albo Pretorio della Provincia per trenta giorni consecutivi ed è inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio della Provincia.

ARTICOLO 11 - Modificazione e abrogazione dello Statuto

Le modificazioni soppressive, aggiunte e sostitutive e l'abrogazione, totale o parziale, dello statuto, sono deliberate con le modalità previste dall'articolo 6 comma 4 della legge 18 Agosto 2000, n° 267.

La deliberazione di abrogazione totale dello statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di approvazione di un nuovo statuto che sostituisca il precedente, e diviene operante dalla data di entrata in vigore del nuovo statuto.

ARTICOLO 12 - Procedimento di revisione statutaria

Le proposte di modifica dello Statuto possono essere presentate:

- a. dal Presidente della Provincia;
- b. da almeno un terzo dei Consiglieri Provinciali;
- c. dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione assunta a maggioranza dei Comuni e della popolazione complessivamente residente.

Il Consiglio Provinciale approva le modifiche con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati; qualora non si raggiunga tale maggioranza, la proposta è sottoposta a una seconda votazione, da tenersi non prima di trenta giorni, e si intende approvata se ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Le modifiche così approvate sono sottoposte all'adozione dell'Assemblea dei Sindaci con le medesime maggioranze previste per lo Statuto.

ARTICOLO 13 - Regolamenti

Per le materie non disciplinate direttamente dal presente statuto, il Consiglio Provinciale delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti i regolamenti ad eccezione di quelli cui all'art. 48 del d. lgs 267/2000.

Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Provinciale disciplina le modalità di esame e di approvazione dei regolamenti.

I regolamenti, una volta divenuta esecutiva ai sensi di legge la relativa deliberazione, sono pubblicati all'Albo Pretorio della Provincia ed entrano in vigore con la esecutività della delibera.

TITOLO III - PARTECIPAZIONE POPOLARE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

ARTICOLO 14 - Organismi di partecipazione

La Provincia, nell'ambito delle leggi che la disciplinano, promuove, valorizza e sollecita la partecipazione all'azione amministrativa ed al governo del territorio dei cittadini iscritti ad associazioni costituite senza scopo di lucro ed aventi finalità sociali, culturali, scientifiche, educative, sportive, ricreative, turistiche, di tutela e valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali e di salvaguardia del patrimonio storico, culturale e artistico della comunità Provinciale.

La Provincia favorisce la costituzione di organi consultivi, rappresentativi delle diverse componenti sociali, economiche e culturali della comunità, al fine di garantire il confronto e la partecipazione alle decisioni di rilievo generale.

La Provincia promuove altresì l'istituzione di tavoli di concertazione, pianificazione e programmazione, aventi carattere permanente o temporaneo, finalizzati alla definizione condivisa delle politiche territoriali, allo sviluppo sostenibile e al coordinamento tra enti pubblici, formazioni sociali e soggetti portatori di interessi diffusi.

ARTICOLO 15 - Diritto di iniziativa e consultazione

La Provincia garantisce il diritto di iniziativa e consultazione da parte dei cittadini, singoli o associati, per la migliore tutela degli interessi collettivi.

Riconosce, altresì, il diritto alla tempestiva consultazione degli atti assunti dall'Ente.

Tali diritti vengono esercitati dai cittadini, singoli o associati, attraverso la presentazione di istanze, petizioni, proposte e richieste di consultazioni rivolte, comunque, al soddisfacimento ed alla tutela di interessi collettivi a valenza provinciale e di competenza della Provincia.

Per il concreto esercizio della partecipazione all'azione amministrativa, la Provincia, oltre a promuovere iniziative proprie, consente e favorisce l'utilizzo di locali e altri spazi a disposizione per riunioni o assemblee.

Un apposito regolamento definisce le modalità e i criteri di messa a disposizione e di utilizzo degli spazi e dei locali per le finalità di cui al precedente periodo.

ARTICOLO 16 - Petizioni

I cittadini, singoli o associati, possono rivolgere petizioni al Presidente della Provincia per esporre comuni necessità o chiedere l'adozione di provvedimenti amministrativi.

ARTICOLO 17 - Consultazioni

La Provincia può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.

La Provincia può, altresì, indire consultazioni, anche su proposta di Comuni, Enti, Sindacati dei Lavoratori, Organizzazioni di categoria, Associazioni, Comitati, Istituzioni scientifiche e culturali, studiosi ed esperti.

ARTICOLO 18 - Referendum consultivo

Il Consiglio Provinciale può indire, preferibilmente mediante tecnologia digitale, referendum consultivi su materie di esclusiva competenza della Provincia e di particolare rilevanza, anche solo in una porzione del territorio provinciale, con modalità che garantiscano la più ampia e corretta partecipazione.

L'indizione dei referendum consultivi può altresì essere richiesta:

- a) da non meno del 5% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Provincia, con firme raccolte nelle forme di legge;
- b) da non meno di 8 Consigli comunali i cui elettori complessivamente raggiungano o superino le 15.000 unità.

Non si può procedere, salvo che per le consultazioni on-line, a più di una consultazione nell'ambito dello stesso anno e comunque non prima che siano trascorsi dodici mesi dall'ultima consultazione.

ARTICOLO 19 - Difensore civico

La Provincia garantisce ai cittadini la tutela dei propri diritti e interessi nei confronti dell'amministrazione attraverso il Difensore civico. Il Difensore opera in piena indipendenza e imparzialità, con poteri di accesso agli atti e facoltà di segnalazione al Presidente e al Consiglio provinciale. Può operare in forma associata con altri enti locali della Sardegna per assicurare efficienza e riduzione dei costi.

ARTICOLO 20 - Diritto all'informazione e alla comunicazione

La Provincia assicura il diritto dei cittadini a essere informati sull'attività amministrativa e promuove la comunicazione istituzionale attraverso strumenti tradizionali e digitali.

Ogni atto, programma o progetto di interesse collettivo è pubblicato in formato accessibile e comprensibile, favorendo la partecipazione consapevole.

ARTICOLO 21 - Trasparenza, pubblicità e diritto di accesso

La Provincia garantisce la massima trasparenza dell'attività amministrativa, in conformità alla vigente normativa statale e regionale in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso civico.

Sono assicurati:

- a. la pubblicazione tempestiva di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale;
- b. il diritto di accesso documentale, civico e civico generalizzato, secondo la disciplina vigente;
- c. l'uso di strumenti di cittadinanza digitale, al fine di consentire la più ampia fruizione on-line dei servizi e delle informazioni.

Un regolamento definisce modalità, termini e strumenti per l'esercizio di tali diritti.

TITOLO IV - RUOLO E FUNZIONI DELLA PROVINCIA

ARTICOLO 22 - Il Governo di area vasta

Nell'esercizio delle funzioni di governo di area vasta, la Provincia rispetta le prerogative riconosciute ai Comuni e salvaguarda l'identità delle comunità locali, garantendo pari dignità tra tutti i Comuni del territorio, singoli e associati, collaborando con essi per migliorarne le strutture organizzative e i servizi.

La Provincia promuove un confronto costante con la Regione Autonoma della Sardegna e i Comuni relativamente alle funzioni amministrative spettanti ai singoli livelli di governo locale e promuove altresì il pluralismo culturale, associativo ed educativo, riconoscendo il ruolo del volontariato, favorendone l'attività come forma di sostegno e di collaborazione all'azione pubblica.

La Provincia riconosce il ruolo delle forme associative delle categorie produttive e delle organizzazioni sindacali presenti sul territorio, favorendo il più ampio confronto.

La Provincia è titolare di funzioni proprie e ad essa attribuite, trasferite, delegate o comunque esercitate in base ad atti normativi o negoziali.

La Provincia può esercitare in forma associata le proprie funzioni istituzionali con le Province limitrofe al fine di garantire migliori servizi alla comunità, anche sulla base degli indirizzi della programmazione regionale.

ARTICOLO 23 - Funzioni fondamentali

La Provincia, quale ente con funzioni di area vasta, esercita le seguenti funzioni fondamentali:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento in tutti gli ambiti di competenza della Provincia, afferenti il territorio, l'ambiente, nonché la salute pubblica e il benessere dei cittadini;
- tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- gestione dell'edilizia scolastica e programmazione provinciale della rete e dimensionamento scolastico, nel rispetto della programmazione regionale e di raccolta ed elaborazione di dati;
- fornisce assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali e presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni, singoli e associati, d'intesa con questi, con particolare riferimento alla funzione di Stazione Unica Appaltante nonché eventuali altri servizi da individuare ai sensi del successivo articolo 24;
- cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;

- cura delle relazioni istituzionali con le altre province, province autonome, regioni, regioni a Statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti;
- indirizzi generali dello sviluppo economico e sociale del territorio, in coerenza con i programmi regionali, sentiti gli enti locali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, gli imprenditori e le parti sociali;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- promozione delle politiche giovanili, finalizzate a favorire la partecipazione attiva e responsabile dei giovani alla vita istituzionale e amministrativa della Provincia, nonché a sostenere la crescita di una comunità giovanile consapevole, coesa e portatrice di una forte identità territoriale;

Le funzioni fondamentali sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.

ARTICOLO 24 - Sussidiarietà orizzontale

Al fine di garantire un armonico sviluppo di tutti i Comuni del territorio, la Provincia fornisce assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali, presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni, singoli e associati, d'intesa con questi.

La Provincia può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni del territorio o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse.

Nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni, può provvedere:

- a) al reclutamento, alla formazione e all'aggiornamento professionale di dirigenti e dipendenti;
- b) agli adempimenti relativi alla gestione dei rapporti di lavoro;
- c) all'organizzazione e al funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari,
- d) all'assistenza legale in materia di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.
- e) eventuali altri servizi richiesti dagli enti se sussiste l'interesse generale.

La Provincia promuove la costituzione di uffici comuni con gli enti locali del suo territorio per l'utilizzo dei fondi europei e la partecipazione a programmi e progetti comunitari.

La Provincia promuove la migliore attuazione delle politiche e delle discipline in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza al fine di assicurare l'esercizio coordinato e omogeneo delle attività in cui queste si sviluppano a livello territoriale. In particolare, nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni, può curare in forma associata l'elaborazione di piani comuni, gli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, l'elaborazione del codice di comportamento, l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari, il coordinamento degli organismi indipendenti di valutazione, per favorire lo scambio di esperienze e il

miglioramento delle rispettive attività in coerenza con le indicazioni delle Autorità indipendenti individuate dalla legge competenti per materia.

ARTICOLO 25 - Servizi di rilevanza economica

La Provincia, d'intesa con i Comuni del territorio, promuove l'esercizio unitario dei servizi di rilevanza economica a livello di area vasta.

ARTICOLO 26 - Partecipazione in forme societarie e controllo

La Provincia può partecipare con quote o azioni a società di capitali a prevalente capitale pubblico, i cui fini statutari comprendano l'erogazione di servizi dei quali può usufruire la popolazione della Provincia nonché attività socialmente ed economicamente rilevanti.

Le deliberazioni relative all'assunzione e alla gestione diretta o indiretta di servizi e quelle, comunque, relative alla partecipazione a società di capitali sono corredate da una relazione del Collegio dei revisori dei conti che illustra gli aspetti finanziari ed economici della proposta.

Le deliberazioni di cui sopra individuano le garanzie di trasparenza, accesso, partecipazione e controllo che devono essere assicurate sia da società di capitali cui la Provincia partecipa sia da eventuali concessionari in relazione alla gestione di servizi pubblici.

Il Presidente della Provincia o coloro che rappresentano la Provincia in una società di capitali riferiscono annualmente al Consiglio Provinciale in occasione di un'apposita sessione dedicata all'analisi dell'andamento delle società cui la Provincia partecipa.

Gli enti, le aziende, le istituzioni dipendenti dalla Provincia uniformano la propria azione:

- a) ai principi di unitarietà con l'indirizzo generale della Provincia;
- b) al principio di separazione tra poteri di indirizzo e di controllo attribuiti agli organi elettivi, e poteri di gestione attribuiti ai dirigenti;
- c) ai principi di responsabilità e professionalità nell'organizzazione interna.

TITOLO V – ORGANI DI GOVERNO

ARTICOLO 27 - Organi della Provincia

Sono organi della Provincia:

- a) il Presidente della Provincia;
- b) il Consiglio provinciale;
- c) l'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci rappresentano l'intero territorio provinciale. Essi operano in modo coordinato, nel rispetto delle competenze stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

ARTICOLO 28 - Obblighi di astensione

Il Presidente della Provincia e i membri del Consiglio Provinciale devono astenersi dal prendere parte alla adozione, discussione e votazione delle deliberazioni riguardanti interessi propri o di parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini sino al quarto grado.

Nei casi di cui al precedente periodo gli atti di competenza presidenziale sono assunti dal Vicepresidente.

Capo I: IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**ARTICOLO 29 - Ruolo e definizione del programma di governo**

Il Presidente della Provincia è l'organo responsabile dell'amministrazione della Provincia, la rappresenta e ne assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo.

Il Presidente della Provincia è eletto dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della Provincia secondo le disposizioni dettate dalla legge regionale n. 2 del 4 febbraio 2016 e assume le funzioni al momento della proclamazione del risultato elettorale.

Il Presidente della Provincia convoca e presiede il Consiglio Provinciale, definendo l'ordine del giorno delle sedute. Il Presidente è tenuto alla convocazione del Consiglio Provinciale anche nel caso lo richiedano un numero minimo di tre consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste. L'adunanza deve aver luogo entro trenta giorni dalla richiesta.

Il Presidente nomina e revoca il Vicepresidente e i Consiglieri delegati a norma delle disposizioni di cui all'articolo 26 della L.R. n. 2 del 2016, così come modificato dall'articolo 20 della L.R. n. 7 del 2021. Non può essere attribuito incarico di Vicepresidente al coniuge, agli ascendenti, ai discendenti e ai parenti affini fino al quarto grado del Presidente della Provincia.

Il Programma di Governo è il documento contenente le linee programmatiche riguardanti le azioni relative alle attività amministrative da realizzare e i progetti relativi a specifiche finalità da svolgere nel corso del mandato sotto il coordinamento del Presidente.

Esso Indica le modalità, i tempi e le risorse finanziarie ed umane per la realizzazione delle linee programmatiche in esso contenute.

Il Programma di Governo viene predisposto dal Presidente della Provincia, anche sulla base di dati ed elementi conoscitivi forniti dalla struttura dell'ente, e viene trasmesso dal Presidente della Provincia al Consiglio, di norma entro 120 giorni dalla seduta con la quale il Consiglio Provinciale verifica la condizione degli eletti, fatta salva la prima applicazione. Il Consiglio ne prende atto e può formulare rilievi e proposte di integrazione, di cui il Presidente della Provincia può tener conto anche al fine di una eventuale riformulazione delle linee programmatiche da comunicare definitivamente al Consiglio nella prima seduta utile.

A seguito del rinnovo biennale del Consiglio Provinciale, il Presidente della Provincia presenta alla prima seduta del nuovo mandato consiliare il proprio Programma di Governo aggiornato per la sua presa d'atto.

ARTICOLO 30 - Attribuzioni del Presidente di Provincia

Il Presidente della Provincia sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, all'esecuzione degli atti, nonché all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate alla Provincia ed esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla Legge, dallo Statuto o dai regolamenti.

Nell'esercizio delle competenze di cui ai commi precedenti, il Presidente, in particolare:

- a) coordina, anche tramite l'emanazione di direttive politiche e amministrative, l'attività dei consiglieri delegati, che lo informano di ogni iniziativa che possa influire sull'attività politico amministrativa dell'ente;
- b) svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, anche indicando obiettivi e attività necessarie per la realizzazione dei programmi della Provincia;
- c) promuove e resiste alle liti ed esercita il potere di conciliare e transigere nelle controversie riguardanti l'amministrazione;
- d) propone al Consiglio gli schemi di bilancio e le relative variazioni;
- e) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, nomina, designa e revoca i rappresentanti della Provincia negli enti, aziende, consorzi, istituzioni, società ed organismi partecipati, o comunque rispetto ai quali alla Provincia è conferito il potere di nomina nei rispettivi organi di direzione, deliberativi e di controllo ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000;
- f) fatte salve le competenze del Consiglio Provinciale, stipula con altri enti convenzioni, intese, accordi o protocolli comunque denominati per lo svolgimento, in modo coordinato o associato, di funzioni e servizi ovvero per l'avvalimento di strutture della Provincia; esprime il consenso sugli accordi di programma e provvede alla loro approvazione ai sensi di legge;
- g) può delegare la rappresentanza della Provincia in enti, associazioni e organismi al Vicepresidente della Provincia e ai consiglieri delegati, nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, nomina e revoca il Segretario provinciale, istruisce e assegna le funzioni di Direzione Generale, secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dal regolamento provinciale di organizzazione;
- h) indice i referendum provinciali;

In ogni atto e testo normativo che sia vigente a seguito dell'approvazione del presente statuto, l'espressione "giunta provinciale" e l'esercizio dei relativi poteri devono intendersi riferite al Presidente della Provincia, che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente, a meno che il presente statuto non disponga diversamente.

Il Presidente della Provincia può in ogni caso sottoporre al parere del Consiglio Provinciale gli atti che rientrano nella propria competenza.

Il voto del Consiglio Provinciale contrario ad una proposta del Presidente della Provincia non comporta le dimissioni dello stesso.

ARTICOLO 31 - Atti del Presidente della Provincia

Il Presidente della Provincia assume i propri atti nella forma del Decreto; i Decreti assunti nelle previgenti competenze della Giunta Provinciale assumono la forma del Decreto Deliberativo che viene pubblicato all'Albo Pretorio informatico dell'Ente secondo le stesse modalità delle deliberazioni del Consiglio Provinciale. In caso di urgenza i Decreti Deliberativi possono essere dichiarati immediatamente eseguibili con espressa dichiarazione posta nel decretato.

Su ogni proposta di Decreto Deliberativo che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nel Decreto. Ove il Presidente della Provincia non intenda conformarsi ai pareri di cui al presente comma, deve darne adeguata motivazione nel testo del Decreto.

Per l'adozione dei Decreti Deliberativi il Presidente si avvale della partecipazione del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del TU.

ARTICOLO 32 - Costituzione e rappresentanza in giudizio

1. La rappresentanza legale della Provincia in giudizio appartiene al Presidente che rilascia la procura ad litem per i giudizi e le controversie concernenti atti o comportamenti degli organi dell'Ente.

2. La rappresentanza legale in materia giudiziale e stragiudiziale comprende i poteri di:

a) promuovere e resistere alle liti in tutte le sedi o rinunciare a liti in corso;

b) conciliare o transigere.

3. L'esercizio della rappresentanza legale per promuovere o resistere alle liti è valido ed efficace con la firma del Presidente della Provincia, della procura al legale o al soggetto incaricato a presentare e difendere le ragioni della Provincia o, nei casi in cui non sia richiesto il patrocinio, con la firma degli atti del giudizio da parte del medesimo organo.

4. Nei casi di rinuncia a liti in corso, di conciliazione o di transazione e per affidare l'assistenza di un legale e/o di altro soggetto, il Presidente adotta preventivamente un atto demandando l'assunzione degli impegni per eventuali oneri finanziari connessi a tali scelte al dirigente competente.

5. Spetta al Presidente decidere in ordine alla costituzione di parte civile della Provincia in processi penali ed in ordine ad altre fattispecie non disciplinate nei commi precedenti.

6. Tutti gli atti e provvedimenti emanati con decreto del Presidente nell'esercizio delle attribuzioni e per le finalità anzidette dovranno essere corredati nella fase istruttoria dei prescritti pareri tecnici e di controllo obbligatori per legge, ivi compresa la necessaria copertura finanziaria, demandando alla competente struttura burocratica l'assunzione dell'impegno di spesa.

7. Nella sola ipotesi in cui risulti l'impossibilità del Presidente e del Vicepresidente, e dal ritardo nella decisione e/o eventualmente della sottoscrizione della procura possa derivare un danno per l'Ente, è legittimato a quanto sopra il dirigente a capo dell'Area presso cui è incardinato l'ufficio contenzioso.

ARTICOLO 33 - Decadenza, rimozione e dimissioni del Presidente della Provincia

Il Presidente della Provincia decade dalla carica in caso di cessazione dalla carica di sindaco.

Le dimissioni del Presidente, presentate in forma scritta ed acquisite al Protocollo Generale, vanno comunicate a tutti i Consiglieri e diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione.

Il Segretario Generale comunica immediatamente al Prefetto e all'Assessorato Regionale agli Enti Locali, per i provvedimenti di competenza, l'avvenuta presentazione delle dimissioni e l'eventuale tempestiva revoca delle stesse da parte del Presidente della Provincia.

In caso di impedimento permanente o temporaneo, dimissioni, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Presidente della Provincia, le funzioni di Presidente della Provincia sono svolte dal Vicepresidente sino all'elezione del nuovo Presidente della Provincia o alla riassunzione delle funzioni da parte del Presidente.

ARTICOLO 34 - Vicepresidente e Consiglieri delegati

Il Presidente della Provincia può nominare un Vicepresidente e i Consiglieri delegati, stabilendo le eventuali funzioni ad essi delegate e dandone comunicazione al Consiglio Provinciale nella prima seduta utile.

Nell'attribuzione delle deleghe, il Presidente può tener conto della composizione complessiva del Consiglio provinciale e dei gruppi consiliari in esso rappresentati, al fine di garantire un equilibrato coinvolgimento delle diverse espressioni istituzionali emerse dal voto.

Il Presidente può conferire ai Consiglieri anche deleghe limitate a singoli affari. In tal caso il Consigliere non assume la qualifica di "consigliere delegato" se non limitatamente al singolo affare.

Il Vicepresidente esercita le funzioni del Presidente in ogni caso in cui questi sia assente o impedito. L'incarico può essere revocato dal Presidente in qualsiasi momento. Gli incarichi di Vicepresidente e di Consigliere delegato decadono contestualmente all'elezione del nuovo Presidente della Provincia.

Le deleghe definiscono l'ambito di competenza del Vicepresidente e dei Consiglieri delegati e possono riguardare qualsiasi materia riconducibile alle funzioni o agli interessi della Provincia, senza attribuzione di poteri di rappresentanza esterna o di impegno dell'Amministrazione.

Il Vicepresidente e i Consiglieri delegati coadiuvano il Presidente della Provincia nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e di sovrintendenza, operando nel rispetto degli indirizzi impartiti dal Presidente e dei vincoli derivanti dagli strumenti di programmazione dell'Ente; essi hanno facoltà di proporre al Presidente l'adozione di atti e provvedimenti nelle materie oggetto di delega e di riferire sull'attività svolta.

Per l'attuazione del principio di collegialità, il Presidente, il Vicepresidente e i Consiglieri delegati possono riunirsi in apposite riunioni non pubbliche, alle quali possono partecipare il Segretario Generale, il Direttore Generale e i Dirigenti dei settori interessati.

I Consiglieri delegati svolgono le funzioni loro attribuite nell'interesse esclusivo dell'ente e della comunità provinciale, senza vincolo di mandato.

Capo II CONSIGLIO PROVINCIALE

ARTICOLO 35 - Elezione, composizione e cessazione

Il Consiglio Provinciale rappresenta l'organo di indirizzo e controllo politico amministrativo della Provincia e contribuisce alla definizione delle linee programmatiche dell'Amministrazione, al loro adeguamento ed alla loro verifica periodica. Il Consiglio Provinciale approva specifiche deliberazioni programmatiche su singoli settori di attività della Provincia.

Il Consiglio è composto dal Presidente della Provincia, che lo convoca e presiede, e dal numero di consiglieri stabilito dalla legge.

In caso di assenza o impedimento del Presidente della Provincia, il Consiglio è convocato e presieduto dal Vicepresidente.

Il funzionamento del Consiglio è conformato ai principi di pubblicità e trasparenza, e la sua organizzazione è disciplinata dalle vigenti norme e da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta. Il regolamento consiliare può disciplinare, fra l'altro, le modalità della costituzione e funzionamento dei gruppi consiliari, della conferenza dei capigruppo e delle commissioni consiliari, nonché le modalità di convocazione e di funzionamento del Consiglio Provinciale e delle sue sedute, in modo da assicurare la trasparenza delle relative attività.

In seno al Consiglio possono essere istituite, quali organismi consultivi e propositivi rispetto alle materie di competenza consiliare le commissioni consiliari.

Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio disciplina:

- a) le materie di competenza, i compiti, la composizione, il funzionamento delle commissioni.
- b) le modalità di partecipazioni di esterni ai lavori delle stesse.

Possono essere istituite con apposite deliberazioni del Consiglio Provinciale anche commissioni di garanzia o controllo, nonché commissioni di inchiesta e di indagine.

Sono chiamati a presiedere dette commissioni i consiglieri, eletti in seno alle commissioni.

L'elezione delle commissioni permanenti avviene nella seduta successiva all'insediamento del Consiglio Provinciale.

Per l'elezione del Consiglio provinciale si rinvia a quanto disciplinato dall'articolo 27 della L.R. n. 2 del 2016, come successivamente modificato dalla L. R. n. 7 del 2021, e dall'articolo 28 della L.R. n. 2 del 2016.

ARTICOLO 36 - Prima seduta del Consiglio Provinciale

La prima seduta del Consiglio dopo le elezioni è convocata dal Presidente della Provincia entro il termine di 10 giorni dalla proclamazione degli Eletti e deve tenersi entro i 10 giorni dalla convocazione.

Nella seduta d'insediamento, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica la condizione degli Eletti e dichiara l'eventuale ineleggibilità o incompatibilità dei medesimi quando sussista una delle cause previste dalla legge, provvedendo alle relative surroghe.

I Consiglieri Provinciali, entro 90 giorni dalla convalida, sono tenuti a presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste dalle leggi vigenti in adempimento ai principi di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo.

ARTICOLO 37 - Competenze del Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è l'organo di indirizzo e controllo della Provincia ed esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e dal presente Statuto. Svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi e secondo le modalità stabiliti nello Statuto e nelle norme regolamentari. Indirizza l'attività dell'Ente alla trasparenza, alla legalità ed alla pubblicità, al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Spetta al Consiglio Provinciale:

- approvare lo schema di Statuto dell'ente, nonché le sue successive modificazioni, al fine di proporlo all'Assemblea dei Sindaci per l'adozione;
- approvare i regolamenti dell'ente nonché, su eventuale proposta del Presidente della Provincia, i criteri generali relativi all'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- approvare lo Statuto delle aziende speciali, l'organizzazione e la concessione dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la partecipazione a società di capitale per la gestione di servizi pubblici locali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- approvare i piani, programmi, relazioni programmatiche, piani finanziari, bilanci annuali e pluriennali, relative variazioni e rendiconti di gestione, il documento unico di programmazione (DUP), nonché ogni altro documento che la legge individui quale allegato ai predetti provvedimenti e relative modifiche;
- istituire e adottare i regolamenti relativi ai tributi di competenza della Provincia, nonché la disciplina generale delle tariffe ed aliquote;
- approvare la contrazione di mutui laddove non siano già espressamente previsti in propri atti fondamentali, nonché le aperture di credito e remissione di prestiti obbligazionari. Spetta comunque al Consiglio approvare la rinegoziazione dei mutui, le scelte in merito a prodotti finanziari derivati nei limiti di legge;
- deliberare sulle spese che impegnino i bilanci per esercizi successivi che non siano già previste in atti di competenza del Consiglio Provinciale, ivi comprese le acquisizioni immobiliari. Sono comunque escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo; sono, altresì, esclusi i casi che rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi;
- adottare i provvedimenti di carattere generale relativi agli organismi partecipati, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza, ivi comprese le operazioni sul capitale sociale o fondo consortile e i ripianamenti delle perdite con e senza ricostituzione dei medesimi; sono altresì compresi gli atti di alienazione;
- adottare gli indirizzi generali per la disciplina della nomina, da parte del Presidente, di rappresentanti della Provincia in enti, aziende o organismi comunque denominati;

- definire i criteri generali per la designazione e la nomina dei rappresentanti della Provincia in altri enti, aziende, organismi per i quali la legge riserva la nomina al Consiglio;
- deliberare in merito al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio;
- approvare i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi.

Spetta, inoltre, al Consiglio Provinciale approvare i piani, programmi e altri atti generali di indirizzo politico, comunque denominati, relativi alle funzioni fondamentali della Provincia nonché alle funzioni a essa conferite dallo Stato o dalla Regione, con particolare riferimento a quanto segue:

- gli strumenti di pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture e la pianificazione territoriale di coordinamento;
- le funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale;
- la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito provinciale;
- la mobilità e la viabilità di interesse della Provincia, ivi compresa la pianificazione dei servizi di trasporto, l'acquisizione, la dismissione e la classificazione delle strade;
- la programmazione provinciale della rete scolastica e dell'edilizia scolastica;
- la raccolta, l'elaborazione dei dati, l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, l'informatizzazione e la digitalizzazione in ambito provinciale;
- la tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- le intese-tipo con i Comuni interessati per lo svolgimento, da parte della Provincia, delle funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- le convenzioni-tipo tra i Comuni, le loro forme associative e la Provincia, nonché la partecipazione diretta della Provincia a eventuali forme associative con altre province e gli accordi con i Comuni non compresi nel territorio provinciale.

Il Consiglio adotta, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, il Regolamento che disciplina il proprio funzionamento ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ARTICOLO 38 - Consiglieri Provinciali

I Consiglieri Provinciali curano gli interessi e promuovono lo sviluppo dell'intera comunità senza vincolo di mandato.

Le dimissioni dalla carica di Consigliere, presentate in forma scritta e indirizzate al Presidente della Provincia, devono essere assunte immediatamente al Protocollo dell'ente nell'ordine

temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Fatti salvi i casi di scioglimento previsti dalla legge, il Consiglio procede alla surrogazione dei Consiglieri dimissionari preferibilmente nella stessa seduta in cui si pronuncia la decadenza dalla carica e comunque entro e non oltre 10 giorni dalle dimissioni.

Ogni Consigliere è tenuto, salvo fondate ragioni di impedimento, a partecipare alle sedute del Consiglio. Il Consigliere che non interviene, senza giustificato motivo, ad almeno tre sedute consecutive, decade. La decadenza può essere richiesta da ciascun Consigliere e viene dichiarata dal Consiglio, previa contestazione e assegnazione di un termine di almeno dieci giorni per la presentazione di giustificazioni.

Le altre ipotesi di decadenza, ivi compresa la cessazione dalla carica comunale, sono regolate dalla legge.

ARTICOLO 39 - Diritti e doveri dei Consiglieri Provinciali

I Consiglieri Provinciali hanno diritto:

- di ottenere dagli uffici della Provincia, dalle aziende e dagli enti da essa dipendenti tutte le notizie ed informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del loro mandato, anche tramite la disponibilità di strumentazione informatica per l'accesso alle informazioni. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge;
- di chiedere la convocazione del Consiglio Provinciale nel numero minimo di tre, indicando le questioni di competenza del Consiglio medesimo che il Presidente della Provincia deve inserire nell'ordine del giorno e discutere entro 30 giorni;
- di esercitare, anche singolarmente, l'iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio, e per quanto attiene l'indirizzo ed il controllo su tutte le questioni di competenza istituzionale della Provincia, tramite la formulazione di questioni o di proposte di provvedimenti da adottarsi dal Consiglio o di emendamenti;
- di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni, alle quali, secondo le previsioni della legge e del regolamento consiliare, deve essere data risposta scritta o orale in aula.

Il Regolamento del Consiglio, allo scopo di conciliare le prerogative dei Consiglieri con le esigenze di funzionalità degli uffici e dei servizi, disciplina le modalità di esercizio di tali diritti.

ARTICOLO 40 - Numero legale per la validità delle sedute

Il Consiglio Provinciale può deliberare in prima convocazione, se interviene almeno la metà più uno dei Consiglieri assegnati compreso il Presidente; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualora intervengano almeno quattro Consiglieri escluso il Presidente.

Sino a che non sia richiesta la verifica dell'esistenza del numero legale, si considerano presenti i Consiglieri in aula al momento della formale dichiarazione di apertura della seduta che deve avvenire al più tardi entro un'ora da quella fissata nella convocazione. In assenza del numero legale, in avvio di seduta o nel corso della stessa, il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di uno o più Consiglieri, può sospendere i lavori per un tempo di dieci minuti.

Le convocazioni vengono effettuate mediante avvisi trasmessi tramite posta elettronica certificata al Consigliere nei termini e con le modalità stabilite dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale.

ARTICOLO 41 - Validità delle deliberazioni

Nessuna deliberazione è valida se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta dalla legge o dallo Statuto una diversa maggioranza.

Non si computano per la determinazione del numero dei votanti coloro che escono dalla sala prima della votazione.

I consiglieri che dichiarano voto di astensione si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Le deliberazioni del Consiglio sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario Generale.

Capo III ASSEMBLEA DEI SINDACI

ARTICOLO 42 - L'Assemblea dei Sindaci

L'Assemblea dei Sindaci è l'organo collegiale con poteri propositivi, consultivi e di controllo. È composta da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nel territorio della provincia, che possono delegare a rappresentarli Consiglieri o Assessori del Comune di appartenenza.

L'Assemblea dei Sindaci è convocata e presieduta dal Presidente della Provincia che ne fissa l'ordine del giorno. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea in un termine non superiore a trenta giorni quando lo richieda almeno un quinto dei suoi componenti o due quinti dei componenti il Consiglio provinciale, inserendo all'ordine del giorno l'argomento richiesto.

Salvo nei casi espressamente previsti dalla legge, i pareri espressi dall'Assemblea dei Sindaci non sono vincolanti.

In sede di prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di un terzo dei Comuni che rappresentino la maggioranza della popolazione interessata.

In sede di seconda convocazione la seduta è valida se è presente un quarto dei Comuni che rappresentino un terzo della popolazione residente.

Sono fatte salve diverse maggioranze strutturali o deliberative laddove previste dalla normativa vigente.

Il funzionamento dell'Assemblea è conformato ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità e la sua organizzazione è disciplinata dalle vigenti norme e da apposito regolamento.

Nelle decisioni di competenza dell'Assemblea previste dalla norma e dal presente Statuto, ai fini del calcolo della maggioranza non viene considerato l'eventuale Ente commissariato né calcolata la popolazione di riferimento dello stesso Ente.

ARTICOLO 43 - Funzioni e competenze

L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo statuto proposto dal Consiglio provinciale e le sue successive modificazioni con i voti favorevoli che rappresentino almeno un terzo dei

Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

Esprime il proprio parere sugli schemi di bilancio di previsione e di rendiconto di gestione dell'Ente proposti dal Consiglio provinciale con la medesima maggioranza di cui al comma precedente.

Su proposta del Consiglio l'Assemblea esprime il proprio parere in ordine alla costituzione di zone omogenee per la definitiva approvazione da parte del Consiglio stesso.

L'Assemblea dei Sindaci esplica i suoi poteri propositivi inviando al Presidente della Provincia e al Consiglio provinciale proprie proposte e svolge funzioni consultive in relazione a ogni oggetto di interesse della Provincia, su richiesta del Presidente o della maggioranza dei componenti il Consiglio provinciale.

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

ARTICOLO 44 - Criteri generali in materia di organizzazione degli uffici

Gli uffici e i servizi della Provincia sono organizzati secondo le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Presidente della Provincia sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Provinciale.

Nell'organizzazione degli uffici e dei servizi, la Provincia persegue obiettivi e criteri di coordinamento, responsabilità, efficienza, efficacia, contenimento dei costi, flessibilità, valorizzazione delle professionalità, promozione delle pari opportunità e rispetto delle relazioni sindacali.

ARTICOLO 45 - Segretario Generale della Provincia

Il Presidente nomina il Segretario Generale della Provincia, che assicura la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti.

Il Segretario Generale:

- svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridica e amministrativa al Presidente e agli organi della Provincia;
- cura la verbalizzazione delle sedute del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci;
- roga, su richiesta dell'Ente, i contratti nei quali l'Ente stesso è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
- svolge gli ulteriori compiti previsti dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti o conferiti dal Presidente della Provincia.

Il Segretario Generale, individuato dal Presidente tra gli iscritti all'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali, esercita le competenze che gli sono assegnate dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti ed assiste gli Organi della Provincia nell'azione amministrativa. La durata dell'incarico non può superare il mandato del Presidente della Provincia. A conclusione del mandato, il Segretario Generale continua ad esercitare le funzioni fino alla sua eventuale sostituzione.

2. La ripartizione fra i dirigenti della competenza ad emanare gli atti ed i provvedimenti, ove non sia disposta da norme regolamentari, è fatta dal Segretario Generale: compete allo stesso la risoluzione dei conflitti di competenza tra i dirigenti.

3. Il Presidente, sentito il Segretario Generale, sceglie tra i dirigenti di ruolo un Vicesegretario perché sostituisca quest'ultimo in caso di vacanza, assenza o impedimento: il provvedimento va immediatamente trasmesso all'Agenzia autonoma per l'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali per i provvedimenti che le competono.

ARTICOLO 46 - Vicesegretario Generale

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede un Vicesegretario Generale per coadiuvare il Segretario Generale e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.

ARTICOLO 47 - Direttore Generale

Il Presidente della Provincia può nominare il Direttore Generale, dandone informazione al Consiglio provinciale, attribuendo l'incarico secondo le norme ed i criteri dettati dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato del Presidente. L'incarico può essere revocato anticipatamente e comunicato al Consiglio provinciale. Il Direttore Generale coordina l'attività dei dirigenti nel rispetto delle direttive impartite dal Presidente e degli strumenti di programmazione dell'Ente.

Il Presidente può nominare, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi, il Direttore Generale che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo e che sovrintende alla gestione della Provincia perseguendo livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità, secondo le direttive impartite dal Presidente.

Al Direttore Generale compete in particolare la predisposizione del Piano dettagliato degli obiettivi e la proposta di Piano Esecutivo di Gestione previsti dalla legge. A tali fini al Direttore Generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'Ente, ad eccezione del Segretario Generale.

Il Direttore Generale per l'esercizio delle funzioni a lui attribuite si avvale di una struttura denominata Dipartimento, il cui funzionamento è disciplinato dal regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Il Direttore Generale può essere revocato dal Presidente della Provincia, e la durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato del Presidente.

Le funzioni di Direttore Generale possono essere attribuite al Segretario Generale, come previsto dalla legge, nel caso in cui il Direttore Generale non sia stato nominato.

La nomina del Direttore Generale, nonché l'istituzione e il funzionamento delle strutture di supporto allo stesso, sono in ogni caso subordinati al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dei limiti di spesa del personale e delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.

ARTICOLO 48 - Dirigenti

Gli incarichi dirigenziali sono conferiti dal Presidente in conformità a quanto stabilito dalla legge e dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Spetta ai dirigenti la direzione dei Settori e Servizi nei quali si articola la Provincia, secondo i criteri e le norme dettate dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi di lavoro, in ossequio al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli Organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti.

Sono dirigenti agli effetti del presente articolo coloro ai quali è affidata dal Presidente la relativa responsabilità, nel rispetto, se dipendenti, della declaratoria della qualifica o categoria di appartenenza.

Sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'ente, che si traducono in atti di gestione, denominati determinazioni, atti o provvedimenti dirigenziali.

Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto, fra le funzioni di indirizzo e controllo politico – amministrativo degli organi di governo dell'ente, o non rientranti fra le funzioni del Segretario Generale o del Direttore Generale, nonché l'adozione degli atti ad essi attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti o in base a questi delegati dal Presidente.

La ripartizione fra i dirigenti della competenza a emanare gli atti ed i provvedimenti di cui ai commi precedenti, ove non disponga il regolamento, è disposta dal Segretario Generale o, se nominato, dal Direttore Generale al quale compete la risoluzione degli eventuali conflitti tra dirigenti.

ARTICOLO 49 - Contabilità e bilancio

L'ordinamento finanziario e contabile della Provincia è disciplinato dalla legge e dal relativo regolamento di contabilità provinciale.

Fino all'approvazione del nuovo regolamento finanziario e contabile, l'approvazione delle variazioni, degli equilibri e degli assestamenti di bilancio è riservata al Consiglio Provinciale.

ARTICOLO 50 - Organo di revisione economico-finanziaria

È istituito un Collegio dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente.

La composizione, la durata dell'incarico, le modalità di nomina e cessazione, le cause di incompatibilità e ineleggibilità, il funzionamento e le funzioni dell'organo di revisione sono stabilite dalle leggi vigenti in materia.

ARTICOLO 51 - Controlli interni

I controlli di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione, il controllo sugli equilibri finanziari, il controllo strategico, il controllo sulle società partecipate ed il controllo sulla qualità dei servizi sono compiuti nelle forme previste dal regolamento dei controlli interni e dal regolamento di contabilità.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**ARTICOLO 52 - Disposizioni transitorie**

Sino all'entrata in vigore dei regolamenti richiamati dal presente statuto continuano ad applicarsi le norme regolamentari adottate in precedenza in quanto compatibili con le disposizioni di legge vigenti e con il presente Statuto.

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente Statuto, al fine di garantire la funzionalità e la continuità amministrativa dell'Ente, troverà applicazione la normativa vigente in materia di Enti locali.

ARTICOLO 53 - Entrata in vigore

Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente.

Lo Statuto, inoltre, trasmesso alla Regione al fine della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti.

Vari

Altri atti

e-distribuzione SpA

Comunicato (Parte III)

Richiesta autorizzazione per la costruzione ed esercizio provvisorio ai sensi della L.R. 43/89 per spostamento Linea MT richiesto da MARVIN SRL Industrie Tedesche Loc. Piccolo Pevero, comune di Arzachena Aut_60654206.

E-Distribuzione Spa Area Regionale Sardegna – Programmazione e Gestione Lavori A.P.I. Sardegna

La sottoscritta E-Distribuzione Spa C.F. - P.I. 15844561009, visto l'art.111 del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 dell'11/12/1933 e l'art. 4 L.R. n. 43/89

Rende noto

di aver presentato, alla Provincia Gallura Nord-Est Sardegna, domanda tendente ad ottenere, a norma del T.U. n. 1775 dell'11/12/1933, del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, nonché della L.R. n. 43/89, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio provvisorio di:

Spostamento Linea MT richiesto da MARVIN SRL Industrie Tedesche Loc. Piccolo Pevero, comune di Arzachena Aut_60654206 aventi le seguenti caratteristiche:

- Linea MT interrata in cavo ad elica visibile L. 339 m.

Il responsabile del procedimento è la Provincia Gallura Nord-Est Sardegna, alla quale dovranno essere trasmesse, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione ai sensi dell'art. 112 del T.U. succitato e dell'art.4 L.R. n. 43/89, le eventuali opposizioni ed osservazioni alla costruzione dell'impianto in oggetto.

La costruzione dell'impianto è stata proposta da E-Distribuzione Spa - Area Regionale Sardegna – P.G.L. – A.P.I. Sardegna, la documentazione relativa alla progettazione dell'impianto in argomento è depositata presso l'Ufficio omonimo della Sede di Olbia, viale A. Moro 51, al quale ci si dovrà rivolgere per la visione degli atti.

Silvio Casu
Un Procuratore

e-distribuzione SpA

Comunicato (Parte III)

Realizzazione nuovo tratto di linea MT interrata e aerea per alimentazione Cabina MT/BT esistente denominata "EVBMARCUPIN", Loc. Is Pintus, Comune di San Giovanni Suergiu (SU) - Rif. AUT_60824089.

e-distribuzione

Macro Area Nord Ovest - Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione

La sottoscritta e-distribuzione - Macro Area Nord Ovest - Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione – C.F. 05779711000 - P.I. 1584456100

Visto l'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 dell'11/12/1933 e l'art. 4 L.R. n. 43/89

Rende noto

di aver presentato, alla Provincia del Sulcis Iglesiente domanda tendente a ottenere, a norma del T.U. n. 1775 dell'11/12/1933, del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, nonché della L.R. n. 43/89, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio provvisorio di:

realizzazione nuovo tratto di linea MT interrata e aerea per alimentazione Cabina MT/BT esistente denominata "EVB MARCUPIN", Loc. Is Pintus, Comune di San Giovanni Suergiu (SU) - Rif. AUT_60824089.

Il responsabile del procedimento è la Provincia del Sulcis Iglesiente alla quale dovranno essere trasmesse, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione ai sensi dell'art. 112 del T.U. succitato e dell'art. 4 L.R. n. 43/89, le eventuali opposizioni e osservazioni alla costruzione dell'impianto in oggetto.

La costruzione dell'impianto è stata proposta da e-distribuzione - Macro Area Nord Ovest - Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione, la documentazione relativa alla progettazione dell'impianto in argomento è depositata presso Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, Piazza Deffenu, 1, 09125 - Cagliari (CA), al quale ci si dovrà rivolgere per la visione degli atti.

Silvio Casu
Un Procuratore

e-distribuzione SpA

Comunicato (Parte III)

Linea MT sotterranea per l'alimentazione di una nuova cabina di consegna MT cliente ERSU e di trasformazione e-distribuzione, in Via Monte Santo Comune di Cagliari (Rif. AUT_60740660).

e-distribuzione

Macro Area Nord Ovest - Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione Lavori

La sottoscritta e-distribuzione - Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione Lavori, C.F.05779711000 - P.I. 1584456100

Visto l'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 dell'11/12/1933 e l'art. 4 L.R. n. 43/89

Rende noto

di aver presentato, alla Città Metropolitana di Cagliari domanda tendente a ottenere, a norma del T.U. n.1775 dell'11/12/1933, del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965 nonché della L.R. n. 43/89, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio provvisorio di:

Linea MT sotterranea per l'alimentazione di una nuova cabina di consegna MT cliente ERSU e di trasformazione e-distribuzione, in Via Monte Santo Comune di Cagliari (Rif. AUT_60740660), il cui tracciato interessa il Comune di Cagliari.

La costruzione dell'impianto è stata proposta da e-distribuzione - Macro Area Nord Ovest - Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione Lavori, la documentazione relativa alla progettazione dell'impianto in argomento è depositata presso Macro Area Nord Ovest - Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione Lavori - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, Piazza Deffenu, 1 - 09125 Cagliari, al quale ci si dovrà rivolgere per la visione degli atti.

Silvio Casu
Un Procuratore

e-distribuzione SpA

Comunicato (Parte III)

Linea MT sotterranea per l'alimentazione di una nuova cabina di consegna MT cliente UNICA e di trasformazione e-distribuzione, in Via Is Maglias n. 196 - Comune di Cagliari - Città Metropolitana di Cagliari (Rif. AUT_60741716).

e-distribuzione

Macro Area Nord Ovest - Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione Lavori

La sottoscritta e-distribuzione - Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione Lavori, C.F.05779711000 - P.I. 1584456100

Visto l'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 dell'11/12/1933 e l'art. 4 L.R. n. 43/89

Rende noto

di aver presentato, alla Città Metropolitana di Cagliari domanda tendente a ottenere, a norma del T.U. n.1775 dell'11/12/1933, del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965 nonché della L.R. n. 43/89, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio provvisorio di:

Linea MT sotterranea per l'alimentazione di una nuova cabina di consegna MT cliente UNICA e di trasformazione e-distribuzione, in Via Is Maglias n.196 - Comune di Cagliari - Città Metropolitana di Cagliari (Rif. AUT_60741716), il cui tracciato interessa il Comune di Cagliari.

La costruzione dell'impianto è stata proposta da e-distribuzione – Macro Area Nord Ovest - Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione Lavori, la documentazione relativa alla progettazione dell'impianto in argomento è depositata presso Macro Area Nord Ovest - Area Operativa Regionale Sardegna - Programmazione e Gestione Lavori - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, Piazza Deffenu, 1 - 09125 Cagliari, al quale ci si dovrà rivolgere per la visione degli atti.

Silvio Casu
Un Procuratore

Abbanoa S.p.A.

Altro Atto (Parte III)

n. 1142 del 31 dicembre 2025

Pratica n. 1142 – Domanda di concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica dalla Sorgente Gutturreddu - Comune di Domusnovas (SU). Richiedente: Abbanoa. Richiesta di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7 commi 4-6 del R.D. 1775/1933.

Si rende noto che la Società Abbanoa Spa, con domanda pervenuta in data 25/07/2025, ha chiesto la concessione di derivare acqua per una portata massima di 11,2 l/s dalla Sorgente Gutturreddu - in agro del Comune di Domusnovas.

ABSPA - AC01C33 - REG.UFF - USCITA - Prot. N. 0028990 del 20-02-2026
COPIA CORTESIA NON OPPONIBILE A TERZI COME DA LINEE GUIDA AGID DOC. INFORMATICO
PER FIRME E PROCEDIMENTI RIFERIRSI AL DOC. INFORMATICO SENZA STAMPIGLIATURA
PER DATI DI PROTOCOLLO RIFERIRSI ALLA SEGNETURA.XML



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici
08-01-30 - Servizio del Genio civile di Cagliari

Alla Società ABBANOA SPA
direzione.potabilizzazione@pec.abbanoa.it
e p.c. 01-05-00 - Direzione Generale Agenzia
Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Oggetto: Pratica n. 1142 – Domanda di concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica dalla Sorgente Gutturreddu – L2_64A_SRS_GUTTURREDDU Comune di Domusnovas (SU). Richiedente: ABBANOA. Richiesta di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7 commi 4-6 del R.D. 1775/1933.

Si comunica che in data 17/12/2025 Ns prot. n. 56938 è pervenuto il parere favorevole dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna (prot. 14719 del 16/12/2025), relativo alla richiesta di cui ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, per la derivazione idrica **per uso potabile**, dalla Sorgente Gutturreddu - L2_64A_SRS_GUTTURREDDU in agro nel Comune di Domusnovas, per una **portata massima di 11,2 l/s**, una **portata media di 7.0 l/s** e per un **volume massimo annuo pari a 221'500 mc**. Pertanto si invita codesta Società a provvedere agli adempimenti necessari per effettuare la pubblicazione dell'allegato avviso nella **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte II Foglio delle inserzioni** e nel **Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna parte III Annunzi Legali** e a trasmettere preliminarmente a quest'ufficio il modulo di delega a firma del Direttore del Servizio.

L'istruttoria della pratica per piccola derivazione risulta sospesa in attesa di ricevere la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'inserzione nella G.U.R.I e nel BURAS.

Si comunica inoltre che è necessario far pervenire:

Ricevuta del versamento di € 30,99 (trenta/99) ai sensi ex art. 7 del T.U. n. 1775/1933 da effettuare tramite l'avviso di pagamento pagoPa (allegato).

Si Allega:

- Avviso pagamento pagoPa
- Avviso di pubblicazione
- Parere ADIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

IL Direttore del Servizio
Dott. Ing. Felice Mottura

Siglato da :

MASSIMILIANO CAPPALÀ

PAOLO FRESU

STEFANO GIUSEPPE SUSSARELLO

Estratto Altro Atto (Parte III)

n. 329/2026 del 2 marzo 2026

Notifica per pubblici proclami – Ricorso per la nomina di amministratore di condominio giudiziario (Art. 1129 C.C.)

Tribunale Civile di Sassari

L'Avv. Stefano Sussarello, con studio in Sassari al Viale Mameli n. 75 (C.F. SSSSFN71H02I452X – pec s.sussarello@pectvc.com), procuratore e difensore di Arru Maria Paola, Barillari Francesca e Verdes Erika Ilona, - vista l'istanza per la nomina di un amministratore giudiziario del Condominio Eden Beach depositato in data 27/01/2026 con la quale le ricorrenti chiedevano:

Fissare, con decreto, l'udienza in camera di consiglio per la comparizione delle parti.

Nel merito, nominare un amministratore giudiziario del Condominio "Villaggio Eden Beach", sito in Comune di Sorso, scegliendolo tra i professionisti iscritti nell'apposito registro e che sia in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 71-bis disp. att. c.c., determinandone il compenso.

- vista l'autorizzazione, con il parere favorevole del PM, del Giudice del Tribunale di Sassari, Dott.ssa Stefania Deiana del 02/03/2026 (R.G. 329/26) alla notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c.;

- visto il decreto del Giudice relatore Dott. Melano Bosco del 10/03/2026

Comunica

ai condomini del Condominio Villaggio "Eden Beach, sito in Comune di Sorso, S.P. 81, che il Giudice Relatore ha fissato udienza davanti a sé per la trattazione del ricorso all'11.06.2026.

Sassari, lì 16/03/2026

Avv. Stefano Sussarello

Informazioni agli utenti

A partire dal 1° aprile 2012, il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) è pubblicato esclusivamente in forma digitale, a seguito delle disposizioni della legge n. 69/2009 integrata dalla legge n. 25/2010, con le quali vengono meno gli obblighi di pubblicazione cartacea degli atti, intendendosi assolti dalla pubblicazione digitale.

Da tale data, è venuta pertanto meno ogni forma di abbonamento.

La consultazione del BURAS sul sito internet della Regione è libera e gratuita, nel rispetto dei principi di autenticità, integrità degli atti e conservazione dei documenti ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione digitale - e dell'art. 32 della legge 69/2009, con effetto di pubblicità legale delle leggi regionali, dei regolamenti e di tutti gli atti in esso pubblicati.

Il Bollettino è istituito dalla legge regionale n. 3 del 1° febbraio 2012 (Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Sardegna n. 7 del 16 febbraio 2012). All'art. 5, sono indicate le modalità e i termini di pubblicazione. La pubblicazione degli atti nel BURAS ha valore legale (art. 1, commi 3 e 4).

Il BURAS è pubblicato il giovedì di ogni settimana. In caso di urgenza o necessità è prevista la pubblicazione di edizioni extra (esclusa la Parte III) in qualunque altro giorno.

Avvisi agli inserzionisti

La pubblicazione di atti, avvisi e comunicati avviene, di norma, entro quindici giorni dalla ricezione della richiesta di pubblicazione. Per inserzioni complesse o particolarmente voluminose i termini devono essere concordati con la Redazione.

I testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione esclusivamente tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato al portale <http://buras.regione.sardegna.it>

Modalità di pubblicazione e costi di inserzione

- la pubblicazione è effettuata di norma nel testo integrale. il richiedente è tenuto a specificare la normativa che prescrive la pubblicazione;
- la pubblicazione per estratto è eseguita solo su istanza, e previa predisposizione del testo in tale forma, da parte del soggetto richiedente;
- la pubblicazione degli atti di enti o amministrazioni prevista obbligatoriamente per disposizione normativa o regolamentare è effettuata senza oneri per i richiedenti. Anche in tale ipotesi è necessario indicare la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica determina, nelle ipotesi di pubblicazione non obbligatoria, durante il caricamento delle inserzioni una stima della spesa. Nel momento in cui la redazione approva la richiesta di pubblicazione viene notificato sia attraverso e-mail sia a sistema l'importo da versare;
- il pagamento va effettuato in forma anticipata rispetto alla pubblicazione
- per le richieste di pubblicazione soggette ad imposta di bollo, dovrà essere trasmesso per email apres.buras@regione.sardegna.it, in formato digitale e opportunamente firmato, il modulo di annullamento della marca da bollo. Non è consentito il pagamento dell'imposta attraverso la piattaforma PagoPa, in quanto utilizzabile esclusivamente per il pagamento del costo dell'inserzione;
- il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo; è previsto un costo fisso di 5,16 € al quale vanno sommati 0,02 € per ogni carattere, spazio, simbolo di interlinea inserito;
- gli allegati "possono" essere utilizzati per la trasmissione di tabelle, mappe, planimetrie o immagini. La redazione si riserva la possibilità di non accettare contenuti non riconducibili a queste tipologie. • per i contenuti trasmessi come allegato il costo è proporzionale all'ingombro all'interno della pagina; il costo di una pagina formato A4 è fissato in 30 €.

Pagamenti

Dal 1 marzo 2021 i versamenti relativi alle inserzioni sul BURAS dovranno essere effettuati esclusivamente con pagamento elettronico - PagoPA - collegandosi all'indirizzo: <https://pagopa.regione.sardegna.it>. Gli Enti soggetti al sistema di Tesoreria Unica devono operare esclusivamente con la modalità di pagamento girofondi (L. 27/2012). Si dà corso alla pubblicazione solo previa trasmissione di copia della attestazione/ricevuta di pagamento alla Presidenza della Regione – Direzione generale della Presidenza – Servizio Comunicazione – Viale Trento 69 – 09123 Cagliari - tramite scansione o immagine leggibile da inviare via e-mail a pres.buras@regione.sardegna.it notificando al sistema del pagamento, accedendo alla pratica presente nell'Area Servizi "Inserzioni precedenti" e selezionando l'inserzione presente nella sezione "Da pagare"

Prezzo Unitario Fascicolo cartacei

Per la consegna di copie stampate del Bollettino Ufficiale sarà richiesto il prezzo di € 30,00 per fascicoli con numeri di pagine sino a 100. Per fascicoli con numero di pagine superiore è dovuto, in aggiunto al prezzo di €30,00, l'importo di € 0,15 per ogni pagina in più. I suddetti prezzi non comprendono le spese di spedizione o consegna.

Requisiti formali di testi ed allegati da pubblicare:

- Forma integrale o per estratto (se espressamente richiesto e previa predisposizione del testo in tale forma dall'inserzionista);
- Inserimento nel testo di un unico atto o avviso per volta;
- I documenti allegati (tabelle ed immagini) possono essere composti da più pagine in un unico PDF, o da più immagini in uno dei seguenti formati: JPG, TIFF, PNG; possibilmente a minimo 150 DPI con dimensioni massime A4 (21 x 27 cm).• Suggerimenti per il contenuto:• Utilizzo del carattere Arial, corpo 10;
- Carrello di ogni paragrafo impostato "da margine a margine", ovvero senza rientri;
- Impostazione a "zero" della spaziatura prima e dopo ogni paragrafo;
- Interlinea singola;

Contatti

Per maggiori informazioni è possibile consultare i manuali disponibili nella sezione "Documentazione" del sito internet. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla Redazione BURAS, ai seguenti contatti:

Redattori: +39 070 606 7193 – 6776

Caporedattore: +39 070 606 2084

Direttore: +39 070 606 4727

ovvero al seguente indirizzo email: pres.buras@regione.sardegna.it